

RELAZIONE E BILANCIO 2018

INDICE

CARICHE SOCIALI	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
SCHEMI DI BILANCIO	22
Stato Patrimoniale	22
Conto economico	23
Prospetto della redditività complessiva	24
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	25
Rendiconto finanziario	27
NOTA INTEGRATIVA	28
Parte A – Politiche contabili	28
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	37
Parte C – Informazioni sul conto economico	50
Parte D – Altre informazioni	57
ALLEGATI	68
Allegato A - Costi di revisione	68

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giovanni Petrella
Vice Presidente	Franco Sella
Amministratore Delegato	Nicola Trivelli
Consiglieri	Aldo Gallo*
	Silva Maria Lepore
	Paola Musile Tanzi*
	Davide Vannoni*
	<i>(*) Consiglieri Indipendenti</i>

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Carlo Ticozzi Valerio
Sindaci effettivi	Mariella Giunta
	Vincenzo Rizzo
Sindaci supplenti	Daniele Frè
	Maria Pia Rosso

SOCIETÀ DI REVISIONE KPMG S.p.A.

Sella SGR S.p.A.

Sede legale MILANO Via Sasseti, 32 – Capitale Sociale euro 9.525.000 interamente versato

Codice Fiscale e Iscrizione al registro delle Imprese 07184880156

CCIAA Milano 1144145

Iscritta al n. 5 dell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF – Sezione Gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia

Appartenente al Gruppo IVA Maurizio Sella S.A.A. con Partita IVA 02675650028

Appartenente al gruppo bancario Sella, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2018 si è chiuso con un utile di euro 592.721. Ai fini di una significativa comparazione con il risultato dell'esercizio precedente si rinvia a quanto successivamente esplicitato nell'ambito del paragrafo "Conto economico riclassificato".

Contesto generale dei mercati

I mercati finanziari nell'arco dell'anno 2018 hanno visto movimenti significativi, sia sul fronte obbligazionario che azionario. La prosecuzione della crescita dell'economia globale ha messo le banche centrali di fronte all'incognita dell'uscita da un periodo di stimoli monetari eccezionali: la FED, ad esempio, ha optato per quattro rialzi dei tassi a breve. Questo si è tradotto in una notevole volatilità sul rendimento dei titoli di Stato USA: il decennale è arrivato a superare il 3,2% in novembre, partendo da un livello di 2,4% a inizio anno, per poi ripiegare a 2,7% in dicembre. I titoli a 2 anni invece hanno seguito la politica di normalizzazione dei tassi, con un rendimento che da un valore inferiore al 2% all'inizio dell'anno è arrivato a sfiorare il 3% a novembre, prima di tornare al 2,4% di dicembre sull'onda delle dichiarazioni di un approccio più attendista per il futuro da parte della banca centrale. Si è dunque significativamente ridotto il differenziale di rendimento tra le scadenze più lunghe e quelle più brevi, inoltre dall'inizio di dicembre la curva dei rendimenti USA risulta piatta nella parte tra 2 e 5 anni, se non leggermente invertita.

Nell'Area Euro, la BCE ha mantenuto un atteggiamento espansivo, pur arrivando alla conclusione del Quantitative Easing: il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale è rimasto al -0,4%, mentre per tutto l'anno gli acquisti di titoli sono proseguiti a un ritmo di 30 mld € al mese. Il rendimento del Bund decennale è sceso, dopo l'iniziale rialzo di gennaio, sotto allo 0,2%, per le scadenze brevi i valori restano ampiamente negativi. Sul fronte italiano i BTP hanno mostrato una straordinaria volatilità, con il decennale che ha visto il rendimento impennarsi dal 2% di inizio anno a un massimo oltre il 3,7% in autunno, a causa dell'instabilità politica. La volatilità non ha risparmiato nemmeno le scadenze più brevi, persino i titoli con scadenza a due anni hanno mostrato forti oscillazioni dei prezzi. Il finale dell'anno ha visto un rientro di questi fenomeni, sebbene solo parziale: l'indice rappresentativo dei titoli di Stato italiani con scadenza da 1 a

10 anni ha perso oltre l'1% nel 2018. L'anno è stato particolarmente negativo per i titoli corporate italiani, con l'indice di riferimento in calo del 3,24%.

Gli spread corporate Investment Grade in Euro sono aumentati in maniera evidente durante il 2018, soprattutto nella parte finale dell'anno. Per il comparto High Yield il fenomeno è stato ancora più marcato, complici le incertezze macroeconomiche emerse negli ultimi mesi. Anche i titoli di emittenti statunitensi hanno seguito un andamento similare: il quadro macro più solido infatti si accompagna a un principio di deterioramento delle metriche di credito. Non hanno fatto eccezione gli spread dei Paesi Emergenti, anch'essi aumentati, particolarmente negli ultimi due mesi. Questo si è tradotto in cali degli indici obbligazionari: l'indice rappresentativo delle obbligazioni societarie europee con rating Investment Grade ha perso l'1,25%, mentre il corrispondente per i principali titoli con rating inferiore ha perso il 3,63%. Poco meglio ha fatto l'omologo riferito alle emissioni high yield in dollari, che ha chiuso l'anno in calo del 2,27%.

Sul lato azionario il mercato statunitense ha sovraperformato i mercati europei grazie a dati macroeconomici più costanti e solidi e alle vicissitudini politiche dell'area Euro, nonostante le tensioni legate alla guerra commerciale tra USA e Cina. In Europa il mercato azionario ha visto l'anno chiudersi con un rendimento negativo per l'indice Eurostoxx 50 del -14,77%. I listini europei alla fine dell'anno sono stati caratterizzati da idiosincrasie nei diversi Stati, con il FTSE MIB che ha chiuso al -16,15% sull'anno, l'IBEX spagnolo che ha perso il 15,43% ed il CAC francese che ha perso l'11,93%. Tra le principali borse europee la peggiore è stata quella tedesca con il DAX che ha fatto segnare un calo del 18,26% nel corso dell'anno. In UK gli impatti del processo di Brexit hanno ancora colpito la sterlina, l'indice FTSE 100 ha perso il 12,41% nel corso del 2018.

Il mercato azionario giapponese ha visto a sua volta un anno negativo: l'indice Nikkei ha segnato una performance del -12,08%. Pesantemente negativa è stata anche la performance del resto dell'area asiatica. Nell'area dell'America Latina l'indice MSCI Emerging Markets Latin America ha fatto segnare una perdita del 9,15%.

Sul fronte valutario il cambio euro/dollaro ha visto un deprezzamento della valuta europea del 4,67% chiudendo l'anno al livello di 1,14. Il dollaro si è apprezzato verso quasi tutte le principali valute sviluppate ed emergenti, mentre l'Euro si è deprezzato verso tutte le principali valute sviluppate, perdendo il 6,67% verso lo Yen Giapponese, il 3,79% verso il Franco Svizzero e guadagnando l'1,45% sulla Sterlina.

Andamento di volumi e raccolta a livello di sistema (*)

Il sistema dei fondi aperti chiude il 2018 con una raccolta netta positiva pari a 671 milioni di euro e con un patrimonio gestito pari a circa 955 miliardi di euro, di cui il 75% allocato in fondi di diritto estero e 25% in fondi di diritto italiano.

La raccolta è stata caratterizzata da un importante deflusso da fondi Obbligazionari (-25 miliardi di euro) compensato da flussi positivi dei fondi Flessibili (+8,6 miliardi di euro), dei fondi Bilanciati (+10,1 miliardi di euro) e dei fondi Azionari (+4,3 miliardi di euro). Positiva anche la raccolta dei fondi Monetari (+2,4 miliardi di euro). Alla raccolta negativa dei fondi di diritto italiano (-3,4 miliardi di euro) si contrappone una raccolta positiva dei fondi di diritto estero (+4,1 miliardi di euro).

Il segmento della previdenza complementare, a fine dicembre 2018 ha registrato una crescita netta in termini di nuove adesioni pari al 5,4%, portando il totale posizioni a superare le 8,7 milioni di unità.

Nei fondi negoziali l'incremento delle adesioni è stato del 7,0%, dovuto principalmente ai fondi pensione che hanno attivato meccanismi di adesione contrattuale. Nei fondi aperti gli iscritti sono aumentati del 6,4% e gli iscritti ai PIP "nuovi" hanno registrato un incremento del 5,5%.

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni dalle forme pensionistiche complementari ammontano, a fine anno, a 166,9 miliardi di euro; l'incremento dell'anno è stato del 2,0% per i fondi negoziali, del 2,5% per i Fondi Aperti e dell'11,5% per i PIP "nuovi".

(*) *Dati Assogestioni e Covip*

Andamento della Società e dei prodotti gestiti

Alla fine dell'esercizio in esame, i tredici **Fondi appartenenti al Sistema Sella SGR** amministravano complessivamente 1.236,1 milioni di euro, il **Fondo Multicomparto Star Collection** 160,71 milioni di euro ed il nuovo fondo di recente istituzione **Bond Cedola 2023** 174,84 milioni di euro. Complessivamente il patrimonio dei fondi comuni, influenzato da un effetto mercato fortemente negativo e da una raccolta positiva per 15,58 milioni di euro, è passato da 1.633,56 milioni di

euro a fine 2017 a 1.571,65 milioni di euro a fine 2018.

Il patrimonio dei fondi aperti italiani gestiti dalla Società rappresentava a fine esercizio lo 0,657% dei fondi aperti italiani presenti a livello di sistema, in incremento rispetto allo 0,630% di fine 2017.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei patrimoni dei fondi:

PATRIMONIO FONDI	31/12/2018	31/12/2017
Bond Cedola 2023*	174.840.669	
Bond Euro Corporate	200.376.889	229.764.048
Bond Convertibili	23.851.158	27.390.617
Investimenti Sostenibili	55.737.454	70.560.929
Investimenti Bilanciati Euro	49.300.829	56.791.835
Investimenti Azionari Europa	37.808.952	48.870.097
Bond Strategia Prudente	135.451.583	156.099.431
Bond Strategia Attiva	153.647.732	179.405.449
Investimenti Azionari Italia	94.659.865	86.648.361
Investimenti Bilanciati Italia	78.489.813	52.397.364
Investimenti Strategici	45.094.036	47.156.149
Bond Strategia Conservativa	214.812.037	303.672.954
Opportunità Breve Termine	73.475.957	74.553.709
Bond Paesi Emergenti	73.391.851	105.262.932
Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine	23.708.251	26.351.843
Star Collection Obbligazionario Internazionale	35.293.397	22.777.605
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti	37.013.350	43.937.067
Star Collection Azionario Internazionale	37.934.992	45.553.836
Star Collection Multi Asset Globale	26.764.714	24.238.820
Star Collection 6 Dinamico**		13.271.076
Nordfondo Obbligazioni Dollari**		18.858.946
TOTALE	1.571.653.529	1.633.563.068

*fondo istituito nel 2018 come specificato di seguito

**fondi incorporati nel 2018 come specificato di seguito

A livello di modifiche regolamentari, come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale" del Bilancio al 31 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della SGR in data 5 febbraio 2018 ha deliberato una fusione per incorporazione di fondi/comparti e la chiusura delle Classi E, nei fondi/comparti che la prevedevano, facendo confluire i relativi detentori nella corrispondente Classe A. La finalità che è stata perseguita è una razionalizzazione della gamma dei prodotti gestiti, determinata dall'evoluzione dei mercati e dagli orientamenti della clientela, il cui principale obiettivo è quello di incrementare il patrimonio dei fondi/comparti interessati e di poter offrire ai sottoscrittori un beneficio in termini di maggiori economie di scala e minori costi.

Vengono di seguito schematizzate le suddette operazioni di fusione per incorporazione e chiusura di classi che sono approvate in via generale dalla Banca d'Italia ed hanno avuto efficacia dall'11 maggio 2018.

Fondo/Comparto oggetto di fusione per incorporazione e relativa Classe	Fondo/Comparto ricevente e relativa Classe
Nordfondo Obbligazioni Dollari (Classe A)	Star Collection Obbligazionario Internazionale (Classe A)
Nordfondo Obbligazioni Dollari (Classe C)	Star Collection Obbligazionario Internazionale (Classe C)
Star Collection 6 Dinamico (Classe A)	Star Collection Multi Asset Globale (Classe A)
Star Collection 6 Dinamico (Classe E)	
Star Collection 6 Dinamico (Classe C)	Star Collection Multi Asset Globale (Classe C)

Classe oggetto di chiusura e trasferimento ad altra Classe e relativo Comparto/Fondo	Classe di destinazione nel medesimo Comparto/Fondo
Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine (Classe E)	Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine (Classe A)
Star Collection Obbligazionario Internazionale (Classe E)	Star Collection Obbligazionario Internazionale (Classe A)
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti (Classe E)	Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti (Classe A)
Star Collection Azionario Internazionale (Classe E)	Star Collection Azionario Internazionale (Classe A)
Star Collection Multi Asset Globale (Classe E)	Star Collection Multi Asset Globale (Classe A)
Investimenti Strategici (Classe E)	Investimenti Strategici (Classe A)

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento dei Fondi Comuni appartenenti al Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi e al Regolamento del Fondo Star Collection, rientranti tra quelle per le quali ricorre l'approvazione in via generale, che consistono in modifiche di benchmark, adeguamenti normativi o modifiche rese opportune dalla prassi operativa, in vigore sempre dall'11 maggio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2018 ha deliberato di apportare alcune modifiche al Regolamento Unico dei Fondi appartenenti al Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi e al Regolamento del Fondo Star Collection riguardanti riferimenti normativi. Inoltre per quanto riguarda il Regolamento Unico dei Fondi appartenenti al Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi è stato deliberato:

- il riesame della politica di investimento dei fondi PIR Compliant, "Investimenti Bilanciati Italia" e "Investimenti Azionari Italia", per assicurare la conformità della stessa ai chiarimenti indicati nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 3/E del 26/02/2018 avente ad oggetto "Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), articolo 1, commi da 100 a 114. Applicazione delle disposizioni concernenti i piani di risparmio a lungo termine (PIR)";
- la modifica della denominazione del sistema fondi che è passata da "Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi" a "Sistema Sella SGR" e la modifica della denominazione di alcuni Fondi come di seguito indicato:

Denominazione del Fondo	Nuova Denominazione del Fondo
Nordfondo Liquidità	Liquidità Euro
Nordfondo Obbligazioni Euro Breve Termine	Bond Strategia Prudente
Nordfondo Obbligazioni Euro Medio Termine	Bond Strategia Attiva
Nordfondo Obbligazioni Paesi Emergenti	Bond Paesi Emergenti
Nordfondo Obbligazioni Euro Corporate	Bond Euro Corporate
Nordfondo Obbligazioni Convertibili	Bond Convertibili
Gestnord Bilanciato Euro	Investimenti Bilanciati Euro
Gestnord Azioni Europa	Investimenti Azionari Europa

Tali modifiche, che rientrano tra quelle approvate in via generale dalla Banca d'Italia, sono entrate in vigore l'11 maggio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2018 ha deliberato di apportare le seguenti modifiche al Regolamento Unico dei Fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e al Regolamento del Fondo Multicomparto Star Collection:

- cambio di denominazione del Depositario Nexi S.p.A. che diventa DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A.
- riduzione della commissione di gestione della Classe C di alcuni Fondi/Comparti come di seguito dettagliato:

Investimenti Bilanciati Euro	da 0,925% a 0,600%
Investimenti Azionari Europa	da 0,925% a 0,700%
Investimenti Azionari Italia	da 0,925% a 0,700%
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti	da 0,7% a 0,6%
Star Collection Multi Asset Globale	da 0,6% a 0,4%

Tali modifiche, che rientrano tra quelle approvate in via generale dalla Banca d'Italia, sono entrate in vigore l'1 luglio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2018 ha deliberato di modificare il Regolamento Unico dei Fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e il Regolamento del Fondo Multicomparto Star Collection al fine di recepire:

- la variazione della denominazione societaria da "Sella Gestioni SGR S.p.A." a "Sella SGR S.p.A.", con conseguente modifica del sito internet della Società da "www.sellagestioni.it" a "www.sellasgr.it";
- la variazione della denominazione del gruppo di appartenenza della SGR da gruppo bancario "Gruppo Banca Sella" a gruppo bancario "Sella";
- la variazione del numero civico dell'indirizzo della sede sociale da "32/2" a "32".

Tali modifiche, che rientrano tra quelle approvate in via generale dalla Banca d'Italia, sono entrate in vigore l'1 settembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione in data 2 ottobre 2018 ha deliberato l'istituzione dell'Oicvm Bond Cedola 2023, fondo obbligazionario flessibile che adotta una politica di investimento basata su una durata predefinita pari a 5 anni; la scadenza dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento del fondo è stabilita al 31 dicembre 2023 ed il "Periodo di Collocamento" è stato tra il 15 ottobre 2018 e il 28 dicembre 2018 con NAV fisso a euro 10,000 fino al 15 novembre 2018.

In relazione al perseguimento dello scopo del fondo, gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari obbligazionari e monetari, OICR, derivati e depositi bancari. Sono esclusi gli investimenti in strumenti finanziari e derivati di natura azionaria.

Il Regolamento del fondo è stato redatto secondo lo schema di regolamento semplificato di cui all'allegato V.1.1 al Regolamento sulla gestione collettiva approvato con provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, come successivamente modificato e integrato, ed è efficace dal 15 ottobre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2018 ha deliberato di modificare il Regolamento Unico dei Fondi appartenenti al Sistema Sella SGR e il Regolamento del Fondo Multicomparto Star Collection con decorrenza dall'1 gennaio 2019 al fine di esplicitare quanto richiesto dall'art. 28 del Regolamento UE 2016/1011 dell'8 giugno 2016. In particolare, è stato precisato che la SGR ha adottato un piano adeguato che descrive le azioni da intraprendere in caso di sostanziali variazioni o cessazione di un indice (benchmark) utilizzato per il calcolo delle provvigioni di incentivo degli Oicvm.

Nella medesima seduta consiliare sono state altresì deliberate le seguenti modifiche al Regolamento Unico dei Fondi appartenenti al Sistema Sella SGR:

Modifiche in vigore dall'1 gennaio 2019

- Eliminazione dal paragrafo 1.1, "Parte comune a tutti i fondi", della previsione "Per i fondi di mercato monetario l'adeguata qualità creditizia deve rispettare i criteri previsti per tale tipologia di fondi dal Regolamento della Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio".
- Per il Fondo "Liquidità Euro":
 - variazione della denominazione del fondo da "Liquidità Euro" in "Bond Strategia Conservativa";
 - variazione della categoria di appartenenza da "fondo di mercato monetario che mira alla conservazione del capitale in un orizzonte temporale di brevissimo periodo con un grado di rischio compreso tra basso e medio/basso" a "fondo obbligazionario area euro che mira alla conservazione del capitale in un orizzonte temporale di breve periodo con un grado di rischio compreso tra basso e medio/basso";

- eliminazione della previsione “Il Fondo è conforme a quanto previsto dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d’Italia del 19 gennaio 2015 al Titolo V, Capitolo III, Sezione IV, punto 3 “OICR di mercato monetario”
- sostituzione del seguente riferimento: “OICR di mercato monetario a breve termine e di mercato monetario denominati in Euro” con il seguente: “fondi comuni monetari e fondi comuni monetari a breve termine denominati in Euro”;
- con riferimento alla modalità di gestione del Fondo, inserimento della previsione che gli investimenti sono effettuati anche sulla base di analisi di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari.
- Per il fondo Investimenti Sostenibili modifica dei riferimenti al mercato di negoziazione sul quale viene negoziata la classe LIFEgate: con decorrenza 1° ottobre scorso, Borsa Italiana ha provveduto alla chiusura del segmento del mercato regolamentato ETFplus dedicato agli OICR aperti conformi alla Direttiva UCITS e al contestuale avvio del nuovo MTF (Multilateral Trading Facility), denominato ATFund.

Modifiche in vigore dal 12 aprile 2019

Per il fondo “Bond Strategia Conservativa” (già “Liquidità Euro”):

- previsione della possibilità di investire in strumenti monetari e obbligazionari denominati in Euro “emessi da Società di adeguata qualità creditizia; l’investimento in strumenti finanziari di qualità creditizia non adeguata o privi di rating è consentito fino al massimo del 10% del totale delle attività” in luogo della previsione strumenti monetari e obbligazionari denominati in Euro “emessi da Società di elevata qualità creditizia”;
- eliminazione della seguente previsione: “La composizione del portafoglio è caratterizzata, nel suo complesso, da una durata residua media non superiore a 6 mesi e da una durata residua contrattuale media non superiore a 12 mesi. Inoltre, la durata residua contrattuale degli strumenti finanziari in portafoglio non può essere maggiore di 2 anni, a condizione che il tempo rimanente prima della successiva revisione del tasso d’interesse non sia superiore a 397 giorni e il parametro per la revisione del tasso sia un tasso o indice del mercato monetario”;
- indicazione della duration massima di portafoglio, che sarà pari a 9 mesi.

Tutte le modifiche rientrano tra quelle approvate in via generale dalla Banca d’Italia.

A fine 2018 la Società gestisce come **prodotti esteri** 2 comparti della Sicav di diritto lussemburghese Sella Capital Management ed un fondo di diritto monegasco di cui è gestore delegato.

Il patrimonio dei prodotti esteri gestiti a fine esercizio è stato di 55,16 milioni di euro, di cui 50,41 milioni di euro relativi alla Sella Capital Management Sicav, in decremento rispetto ai 98,16 milioni di euro di fine 2017.

In dettaglio il patrimonio della Sella Capital Management Sicav suddiviso tra i comparti:

PATRIMONIO SELLA CAPITAL MANAGEMENT SICAV	31/12/2018	31/12/2017
Bond Strategy	21.375.746	43.891.596
Equity Euro Strategy	29.038.647	45.791.770
TOTALE	50.414.393	89.683.366

Per quanto riguarda gli **OICR (italiani ed esteri)** complessivamente gestiti, la **quota di mercato** detenuta dalla Società è passata da 0,171% di fine 2017 a 0,170% di fine 2018.

Nel campo della previdenza complementare, settore nel quale la Vostra Società è attiva da marzo 1999 con il **Fondo Eurorisparmio – Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto**, l’anno 2018 ha registrato la prosecuzione del *trend* positivo di crescita del fondo.

Al 31 dicembre 2018 il totale degli aderenti era pari a 26.095 unità (24.876 a fine 2017), di cui 22.538 adesioni individuali e 3.557 adesioni collettive e/o plurisoggettive, con una quota di mercato a fine 2018 per numero di aderenti dell’1,78% a fronte dell’1,81% dell’esercizio precedente ed una quota di mercato di patrimonio dell’1,63% a fronte dell’1,58% dell’esercizio precedente.

L’anno 2018 è stato caratterizzato da una raccolta netta pari a 33,61 milioni di euro, rispetto ai 29,26 milioni di euro del 2017.

Il valore complessivo netto del Fondo Pensione a fine anno è pari a 320,51 milioni di euro e risulta così suddiviso tra i comparti:

PATRIMONIO FONDO PENSIONE	31/12/2018	31/12/2017
Comparto Azionario Europa	53.588.863	52.930.136
Comparto Bilanciato	69.487.941	66.098.413
Comparto Azionario Internazionale	59.735.541	57.256.106
Comparto Garanzia Inflazione	89.818.251	80.574.528
Comparto Obbligazionario	47.881.975	45.133.084
TOTALE	320.512.571	301.992.267

A livello di modifiche regolamentari, il Consiglio di Amministrazione della Società nelle riunioni del 28 febbraio 2018 e del 2 maggio 2018 ha deliberato di modificare il Regolamento del Fondo Pensione Eurorisparmio al fine di recepire le indicazioni della Covip relative alle modifiche da effettuarsi in base alla Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio per il 2018), di cui la disciplina della "Rendita integrativa temporanea anticipata" costituisce parte rilevante, nonché le indicazioni relative alle ulteriori modifiche regolamentari in materia di contribuzione da effettuarsi in base alla Legge n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di modificare il Regolamento del Fondo Pensione Eurorisparmio nella riunione del 26 giugno 2018 per aggiornare la denominazione del Depositario da Nexi S.p.A. a DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A. e nella riunione del 23 luglio 2018 al fine di recepire la variazione della denominazione della Società da Sella Gestioni SGR S.p.A. a Sella SGR S.p.A. con efficacia 1° settembre 2018.

Si ricorda che dal 1° luglio 2007 la Società ha dato in *outsourcing* la gestione amministrativa del Fondo Pensione a Previnet S.p.A., società specializzata nell'ambito dei servizi ai fondi pensione.

Per quanto riguarda i rendimenti nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei fondi degli ultimi tre anni. Il rendimento è suddiviso per Classi.

Relativamente ai fondi comuni, la performance delle Classi A e C è differente per il diverso regime commissionale a carico delle Classi; si precisa, inoltre, che la Classe B è l'unica classe a distribuzione dei proventi e la performance è stata rettificata del provento distribuito. Ha lo stesso regime commissionale della Classe A, così come la Classe PIR.

Descrizione	Performance Fondo		
	2018	2017	2016
Bond Euro Corporate A	-2,86%	1,79%	4,35%
Bond Euro Corporate C	-2,32%	2,28%	4,90%
Bond Convertibili A	-6,12%	2,00%	0,05%
Bond Convertibili C	-5,34%	2,81%	0,70%
Investimenti Sostenibili A	-4,24%	-1,44%	1,61%
Investimenti Sostenibili C	-3,45%	-0,64%	2,38%
Investimenti Sostenibili LIFEGATE	-3,70%	-0,89%	0,08%
Investimenti Sostenibili LIFEGATE SG	-3,70%	-0,89%	0,08%
Investimenti Bilanciati Euro A	-9,13%	5,03%	-0,03%
Investimenti Bilanciati Euro C	-8,10%	6,02%	0,91%
Investimenti Azionari Europa A	-15,28%	8,75%	-0,65%
Investimenti Azionari Europa C	-14,35%	9,76%	0,27%
Bond Strategia Prudente A	-1,81%	0,00%	-0,10%
Bond Strategia Prudente B	-1,81%	0,00%	-0,11%
Bond Strategia Prudente C	-1,51%	0,28%	0,20%
Bond Strategia Attiva A	-2,03%	0,31%	0,62%
Bond Strategia Attiva C	-1,45%	0,71%	1,12%
Investimenti Azionari Italia A	-13,85%	19,35%	-5,68%
Investimenti Azionari Italia C	-12,88%	20,22%	-4,80%
Investimenti Azionari Italia PIR	-13,84%	11,50%	
Investimenti Bilanciati Italia A	-8,65%	3,68%	
Investimenti Bilanciati Italia PIR	-8,65%	3,69%	
Bond Strategia Conservativa A	-0,33%	-0,42%	-0,39%
Bond Strategia Conservativa C	-0,02%	-0,12%	-0,11%
Opportunità Breve Termine C	-4,00%	0,72%	
Bond Paesi Emergenti A	-4,46%	-2,80%	5,57%
Bond Paesi Emergenti B	-4,46%	-2,80%	5,57%
Bond Paesi Emergenti C	-3,69%	-2,02%	6,39%
Investimenti Strategici A	-5,58%	3,12%	3,92%
Investimenti Strategici C	-4,38%	4,20%	4,78%
Star Collection Obbligazionario Euro ML Termine A	-1,70%	0,50%	2,44%
Star Collection Obbligazionario Euro ML Termine C	-1,05%	1,04%	3,10%
Star Collection Obbligazionario Internazionale A	1,74%	-5,96%	4,30%
Star Collection Obbligazionario Internazionale C	2,40%	-5,34%	4,97%
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti A	-9,14%	6,07%	7,14%
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti C	-8,13%	7,17%	8,23%
Star Collection Azionario Internazionale A	-11,34%	8,63%	-2,53%
Star Collection Azionario Internazionale C	-10,39%	9,54%	-1,54%
Star Collection Multi Asset Globale A	-5,78%	1,57%	-2,38%
Star Collection Multi Asset Globale C	-4,79%	2,36%	-1,50%

Relativamente alla Sella Capital Management Sicav, il rendimento è suddiviso per Classi. La performance delle Classi Retail ed Institutional è differente per il diverso regime commissionale a carico delle Classi. La performance delle classi a distribuzione è stata rettificata del provento distribuito.

Descrizione	Performance Comparto		
	2018	2017	2016
Bond Strategy Retail	-4,75%	-0,21%	0,42%
Bond Strategy Institutional	-4,14%	0,34%	0,98%
Bond Strategy Retail Distribuzione	-4,73%	-0,18%	0,40%
Equity Euro Strategy Retail	-10,49%	3,16%	-4,40%
Equity Euro Strategy Institutional	-9,68%	3,99%	-3,50%
Equity Euro Strategy Retail Distribuzione	-10,26%	3,19%	-4,43%

Relativamente al Fondo Pensione, la Classe A, riservata alle adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR, presenta un regime commissionale agevolato.

Descrizione	Performance Fondo		
	2018	2017	2016
Comparto Azionario Europa	-7,70%	6,36%	-1,01%
Comparto Azionario Europa Classe A	-7,18%	6,95%	-0,45%
Comparto Bilanciato	-5,67%	3,47%	-0,26%
Comparto Bilanciato Classe A	-5,22%	3,97%	0,22%
Comparto Azionario Internazionale	-6,26%	6,36%	1,67%
Comparto Azionario Internazionale Classe A	-5,74%	6,95%	2,25%
Comparto Garanzia Inflazione	-2,58%	0,65%	0,32%
Comparto Garanzia Inflazione Classe A	-2,47%	0,78%	0,45%
Comparto Obbligazionario	-2,47%	0,46%	1,51%
Comparto Obbligazionario Classe A	-2,19%	0,74%	1,79%

Nel corso dell'anno 2018 la società ha ricevuto i seguenti riconoscimenti:

- CFS Rating 2018, I 300 Migliori Fondi edizione 2018. L'annuario di CFS Rating "I 300 Migliori Fondi" edizione 2018 ha premiato i seguenti fondi nella selezione che analizza circa 13 mila fondi/Sicav commercializzati in Italia: Investimenti Azionari Italia C, rubrica BEST300 Azionari Euro Italia, Investimenti Strategici C, rubrica BEST20 Bilanciati - Orientamento Obbligazionario.
- Gruppo 24 ORE, Premio Alto Rendimento 2017. Sella SGR si è aggiudicata il "Premio Alto Rendimento 2017" promosso dal Gruppo Sole 24 ORE classificandosi al terzo posto nella categoria Miglior Gestore - Fondi Italiani "Small".
- Diaman Awards 2018, Best Fund of Funds Manager Awards 2017. Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine è stato premiato come terzo miglior Fondo di Fondi nella categoria Fixed Income.

L'attività di collocamento dei prodotti della Società è proseguita nel 2018 per il tramite di Banche e Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M.) convenzionate passate da diciannove Banche e tre SIM Collocatrici presenti a fine 2017 a diciassette Banche e tre SIM presenti a fine 2018.

La Società ha svolto ordinaria **attività di ricerca e sviluppo** mirata principalmente all'aggiornamento dei siti internet e delle APP per mobile, al cambio di denominazione e del logo della Società, allo studio di nuovi prodotti da offrire alla clientela, in particolare i prodotti con Orizzonte Temporale predefinito e a manutenzione evolutiva di applicativi a

supporto dell'attività degli uffici, in particolare di Risk management e Controllo di gestione.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a dedicare particolare attenzione alle tematiche relative alla **corporate governance**.

Anche nel corso del 2018 è proseguita l'adesione totale al Protocollo di Autonomia di Assogestioni, che rappresenta una efficiente guida ed un utile strumento per validare la corretta interpretazione ed applicazione della disciplina di fonte primaria e secondaria in tema di conflitti di interessi. Il Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione tenutasi in data 26 giugno 2018, ha confermato la totale adesione al Protocollo e di questo si è data comunicazione ad Assogestioni.

La composizione consiliare, che è venuta a scadere per compiuto triennio con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2018, è stata rinnovata in sede assembleare il 2 maggio 2018 con la conferma di tutti i Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sia effettivi che supplenti, e rispecchia quanto previsto dalla Policy di nomina degli Esponenti Aziendali del Gruppo Sella, Policy che tiene conto anche di quanto prescritto dalla Nota di Banca d'Italia del 31 luglio 2015.

Anche nel 2018 l'autovalutazione consiliare si è conclusa con esito positivo ed è stata effettuata dedicando particolare cura a valutarne la dimensione, la composizione ed il funzionamento e tenendo conto delle indicazioni diffuse dalla Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo normativamente assegnatale e tempo per tempo aggiornate sulla base dell'evoluzione normativa. Anche l'autovalutazione compiuta dal Collegio Sindacale si è conclusa positivamente, come nei precedenti esercizi.

Sempre in tema di governo societario, i contenuti del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, del Regolamento Assembleare e le Procedure che regolano i flussi informativi continuano a rappresentare un utile strumento a supporto delle relative attività che disciplinano.

Anche a livello di Gruppo, con il coordinamento della stessa Capogruppo, è continuata l'attività di sensibilizzazione degli organi sociali con l'organizzazione di apposite riunioni su tematiche finalizzate all'arricchimento ed all'aggiornamento professionale, unitamente alla prosecuzione di momenti di incontro e confronto per l'approfondimento di svariate ulteriori tematiche.

L'Assemblea straordinaria della Società, in data 24 luglio 2018, ha deliberato di modificare con decorrenza dal 1° settembre 2018 la denominazione della Società da "Sella Gestioni Società di Gestione del Risparmio per Azioni" e in forma abbreviata "Sella Gestioni SGR S.p.A." a "Sella Società di Gestione del Risparmio per Azioni" e in forma abbreviata "Sella SGR S.p.A." con conseguente modifica dello Statuto. Inoltre, nell'ambito dell'attività di rebranding del Gruppo è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria di Banca Sella Holding S.p.A. la modifica della denominazione del gruppo di appartenenza da gruppo bancario "Gruppo Banca Sella" a gruppo bancario "Sella". Anche tale modifica ha trovato riscontro nello Statuto sociale.

Nella riunione del 2 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'annuale controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della Società ai sensi dell'art. 5 del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio emanato il 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato e del comma 3 dell'art. 2381 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio, oltre alla periodica verifica del rispetto del cumulo degli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, ha altresì rinnovato l'accertamento dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dei commi 2-bis e 2-ter dell'art. 36 del D.L. "Salva Italia" (c.d. "divieto di interlocking").

Il Collegio Sindacale di Sella SGR ha continuato a svolgere nel corso del 2018 le funzioni ex D.Lgs. 231/01.

In tema di Politiche di remunerazione, che sono un momento importante ai fini della corporate governance societaria, a seguito dell'entrata in vigore il 24 maggio 2017 dell'Atto di modifica del Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, che ha recepito nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva 2014/91/UE (c.d. UCITS V) la cui applicazione ha riguardato anche i gestori di UCITS, è stato necessario dotare la SGR di proprie Politiche di Remunerazione, Politiche che per l'anno 2018 sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 28 marzo 2018 e dall'Assemblea degli Azionisti del 2 maggio 2018.

Sella SGR ha redatto una propria Politica di Remunerazione tenendo comunque in considerazione le Politiche di Remunerazione del Gruppo Sella di cui la Società fa parte. Le Politiche di Remunerazione sono redatte con lo scopo di:

- 1) riflettere e promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi;
- 2) non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e il regolamento degli OICVM gestiti;
- 3) essere coerenti con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e degli OICVM gestiti;
- 4) essere coerenti con le caratteristiche, la dimensione della Società e quella degli OICVM gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle loro attività;
- 5) essere coerenti con il dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
- 6) assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alla Società.

Nel redigere le Politiche di Remunerazione è stato applicato il principio di proporzionalità previsto all'art. 38, comma 1, e all'Allegato n. 2 paragrafo 4 del Regolamento Congiunto secondo cui *"i gestori osservano le presenti disposizioni con modalità appropriate alle loro caratteristiche, alle dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione degli OICVM gestiti"*.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 giugno 2018, a fronte della scadenza del primo triennio di carica del Responsabile del Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza Complementare, ha confermato per il triennio 1° luglio 2018 – 30 giugno 2021 Responsabile del Fondo l'Avv. Fausto Gullo.

In merito alle Funzioni di Revisione Interna, di Compliance e di Risk Management si ricorda che tutte tre le Funzioni sono presenti all'interno della Società fin da quando normativamente introdotte. Si ricorda altresì che nel mese di settembre 2014 la Società ha deciso di assegnare la responsabilità della funzione di Compliance al Responsabile del Risk Management con il supporto, per le due Funzioni, di risorse già in esse presenti e, per la Funzione di Compliance, ha continuato ad avvalersi anche della consulenza di una Società specializzata. La scelta adottata, coerente con il principio di proporzionalità e motivata dalla crescente importanza che le normative assegnano alla Funzione di Compliance, è continuata anche nel 2018 con la finalità di contribuire alla formazione di competenze trasversali e all'acquisizione di una visione complessiva e integrata delle attività di controllo.

La Vostra Società, anche nell'esercizio 2018, è stata fortemente impegnata nell'attività di adeguamento alla normativa di rango primario e secondario emanata in corso d'anno e finalizzata anche all'aggiornamento della normativa interna alle Direttive europee.

L'attività della Funzione Antiriciclaggio ha riguardato la verifica del sistema di alimentazione dell'archivio unico informatico (AUI) e la quadratura con il sistema gestionale, l'accertata trasmissione all'UIF dei dati aggregati Sara, l'analisi dei rilievi da Controlli Deterministici pervenuti dall'UIF, l'attività di formazione, l'attività di monitoraggio sull'operatività dei clienti e l'analisi dei nominativi presenti nelle "liste" Worldcheck.

Si conferma inoltre che la Società è dotata del Piano di Business Continuity e Disaster Recovery.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Si segnala che in data 19 dicembre 2018 è iniziata una verifica ispettiva da parte di Covip sul Fondo Pensione Eurorisparmio ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. i) del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 focalizzata sull'attività amministrativa del Fondo Pensione con particolare riferimento alla fase di raccolta delle adesioni. La verifica è in fase conclusiva.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Compagine societaria

Nell'ambito della compagine societaria, si evidenzia quanto segue.

A fronte della modifica, con decorrenza dal 1° settembre 2018 della denominazione della Società da "Sella Gestioni SGR

S.p.A.” a “Sella SGR S.p.A.”, come già in precedenza indicato, si è provveduto all’annullamento dei certificati azionari riportanti la precedente denominazione e all’emissione di nuovi certificati azionari.

Si dà inoltre atto che con decorrenza dal 1° ottobre 2018 l’azionista “Selfid S.p.A.” ha modificato la propria denominazione sociale in “Sella Fiduciaria S.p.A.”.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale di euro 9.525.000, interamente versato ed esistente, suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,50 cadauna, risulta così ripartito:

Azionista	N° azioni	Importo in euro	%
Banca Sella Holding S.p.A.	18.129.510	9.064.755,00	95,1680
Veneto Banca S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa	190.500	95.250,00	1,0000
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	171.120	85.560,00	0,8983
Banca Carige S.p.A.	129.620	64.810,00	0,6804
Sella Fiduciaria S.p.A.	88.375	44.187,50	0,4639
Persone fisiche	340.875	170.437,50	1,7894
TOTALE	19.050.000	9.525.000	100,0000

Struttura ed organico della Società

I costi di struttura, al netto della componente variabile dei premi obiettivo e del costo relativo all’esternalizzazione del calcolo del nav al Depositario, compensato da una corrispondente componente positiva registrata all’interno delle commissioni attive, sono pari a 6,18 milioni di euro, rispetto a 6,17 milioni nel 2018.

L’organico della Società a fine dicembre 2018 è rappresentato da 45 dipendenti ed un comando parziale da altra Società del Gruppo. A fine dicembre 2017 i dipendenti erano 46, di cui due comandi parzialmente ad altre Società del Gruppo.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell’impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Relativamente ai rischi cui la Società è esposta ed alle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa, Parte D - Altre informazioni.

Conto economico riclassificato

	2018	2017	variazioni	variazioni %
Commissioni attive gestione ed ingresso fondi comuni	15.814.627	15.990.625	(175.998)	-1,1%
Commissioni passive fondi comuni	(10.486.681)	(10.562.199)	75.518	-0,7%
Commissioni incentivo nette fondi comuni	0	565.393	(565.393)	-100,0%
Altre Commissioni fondi comuni	802.060	752.706	49.354	6,6%
Commissioni nette fondi comuni	6.130.006	6.746.525	(616.519)	-9,1%
Commissioni attive gestione sicav, fondi esteri e altre deleghe	808.523	1.207.652	(399.129)	-33,1%
Commissioni passive sicav e fondi esteri	(409.856)	(588.019)	178.163	-30,3%
Commissioni incentivo nette sicav e fondi esteri	0	38.043	(38.043)	-100,0%
Commissioni nette sicav, fondi esteri e altre deleghe	398.667	657.676	(259.009)	-39,4%
Commissioni attive fondo pensione	2.735.869	2.412.859	323.010	13,4%
Commissioni passive fondo pensione	(1.107.588)	(951.190)	(156.398)	16,4%
Commissioni nette fondo pensione	1.628.281	1.461.669	166.612	11,4%
Commissioni gestioni individuali	47.589	20.121	27.468	136,5%
Altre commissioni attive	274.005	356.195	(82.190)	-23,1%
Altre commissioni passive	(330.072)	(333.413)	3.341	-1,0%
COMMISSIONI NETTE TOTALI	8.148.476	8.908.773	(760.297)	-8,5%
Interessi attivi e proventi assimilati	61.290	4.789	56.501	1179,8%
Risultato dell'attività di negoziazione e utile/perdita da cessione	(256.797)	47.019	(303.816)	-646,2%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(696)	0	(696)	n.s.
Dividendi	657	7.368	(6.711)	-91,1%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(195.546)	59.176	(254.722)	-430,4%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.952.930	8.967.949	(1.015.019)	-11,3%
Spese per il personale	(3.784.720)	(4.222.136)	437.416	-10,4%
Spese amministrative	(3.096.352)	(2.988.543)	(107.809)	3,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(243.731)	(5.940)	(237.791)	4003,2%
Altri proventi/oneri di gestione netti	68.332	(84.092)	152.424	-181,3%
Ammortamenti	(64.576)	(49.659)	(14.917)	30,0%
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	831.883	1.617.579	(785.696)	-48,6%
Utile da cessione investimenti	226	225	1	0,4%
RISULTATO ANTE IMPOSTE ED EVENTO STRAORDINARIO CESSIONE CBA VITA	832.109	1.617.804	(785.695)	-48,6%
Imposte dell'esercizio	(184.388)	(396.656)	212.268	-53,5%
UTILE D'ESERCIZIO ANTE EVENTO STRAORDINARIO CESSIONE CBA VITA	647.721	1.221.148	(573.427)	-47,0%
Evento straordinario cessione CBA Vita S.p.A.	(55.000)	(86.321)	31.321	-36,3%
UTILE D'ESERCIZIO	592.721	1.134.827	(542.106)	-47,8%

L'esercizio al 31 dicembre 2018 si è chiuso con un utile netto di euro 592.721, a fronte dell'utile netto di 1.134.827 registrato nello scorso esercizio. Al netto delle componenti legate alla cessione della quota detenuta in CBA Vita di cui nel prosieguo, il risultato dell'esercizio è pari ad euro 647.721 in decremento rispetto ad euro 1.221.148 del 2017 principalmente per effetto dell'assenza di commissioni di incentivo, del minor patrimonio medio gestito nell'esercizio e del rendimento del portafoglio di proprietà.

Le commissioni nette sono diminuite dell'8,5%, passando da euro 8.908.773 ad euro 8.148.476; l'apporto delle commissioni di incentivo è stato nullo rispetto ad euro 603.436 nel 2017. Al netto di tale componente le commissioni nette si sono decimate dell'1,9% da euro 8.305.337 ad euro 8.148.476.

Le commissioni nette di gestione dei fondi sono diminuite da euro 5.428.426 ad euro 5.327.946 conseguentemente al decremento del patrimonio da 1.633,56 milioni di euro a fine 2017 a 1.571,65 milioni di euro al 31 dicembre 2018. Nel 2018 non sono state realizzate commissioni di incentivo sui fondi rispetto ad euro 565.393 nel 2017.

Le commissioni nette di gestione delle Sicav, dei fondi esteri ed altre deleghe sono diminuite da euro 619.633 ad euro 398.667, in presenza di un decremento del patrimonio medio gestito del 2018 rispetto al 2017. Nel 2018 non sono state realizzate commissioni di incentivo sulla Sicav rispetto ad euro 38.043 nel 2017.

Le commissioni nette del fondo pensione sono aumentate da euro 1.461.669 ad euro 1.628.281 conseguentemente all'incremento del patrimonio da 301,99 milioni di euro a fine 2017 a 320,51 milioni di euro al 31 dicembre 2018.

Nel 2018 le commissioni per i mandati di gestione da compagnia assicurativa sono pari ad euro 47.589 rispetto ad euro

20.121 nel 2017.

Le altre commissioni attive sono passate da euro 356.195 ad euro 274.005 per una riduzione dell'attività di consulenza svolta nei confronti di imprese assicurative.

Le altre commissioni passive sono leggermente decrementate da euro 333.413 ad euro 330.072; rispetto allo scorso esercizio, oltre alle commissioni per la banca depositaria del fondo pensione il cui costo cresce in relazione all'aumento del patrimonio del fondo pensione, nel 2018 il costo sostenuto per l'advisor del fondo Investimenti Sostenibili si è ridotto da euro 183.161 a euro 148.277 in relazione alla diminuzione del patrimonio del fondo nel 2018.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2018 è stato negativo per euro 195.546 rispetto ad un utile di euro 59.176 nel 2017. In particolare il portafoglio di proprietà è stato investito nel corso dell'anno in quote di fondi e sicav gestiti da Sella SGR di natura prevalentemente obbligazionaria ma con anche una componente azionaria, bilanciata e flessibile classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" ed in titoli di stato italiani classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Come conseguenza del decremento delle commissioni e del rendimento del portafoglio di proprietà, il margine di intermediazione calcolato al netto delle rettifiche per rischio credito sulle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva si è attestato ad euro 7.952.930 con un decremento dell'11,3% rispetto al dato di euro 8.967.949 del 2017.

Le spese per il personale si sono ridotte del 10,4% passando da euro 4.222.136 ad euro 3.784.720 principalmente per minori premi obiettivo in correlazione con i risultati raggiunti. Il costo del personale al netto dei compensi variabili è leggermente diminuito da euro 3.552.136 ad euro 3.489.720.

In particolare, l'organico della Società, comprensivo del personale distaccato e dei collaboratori, è passato da 42,30 (full time equivalent) a fine 2017 a 42,67 (full time equivalent) a fine 2018.

Le altre spese amministrative si sono incrementate del 3,6% passando da euro 2.988.543 ad euro 3.096.352; al netto del costo per l'esternalizzazione del calcolo del Nav, compensato dal corrispondente ricavo nelle commissioni attive, che nel 2017 ha contribuito per dieci mesi rispetto all'anno intero nel 2018, l'incremento è stato pari al 2,2% da euro 2.568.515 ad euro 2.625.681.

Gli ammortamenti sono complessivamente passati da euro 49.659 ad euro 64.576, in incremento per gli investimenti in mobili ed impianti per la nuova sede che nel 2017 hanno contribuito solo per parte dell'anno.

Nel 2018 gli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri sono stati pari ad euro 243.731 rispetto ad euro 5.940 del 2017. In particolare, l'accantonamento è dovuto agli oneri futuri stimati per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo prestata nei confronti degli aderenti al comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio.

La voce altri proventi e oneri di gestione netti è passata da oneri netti pari ad euro 84.092 a proventi netti pari ad euro 68.332. Sono formati per euro 84.387 (192.644 nel 2017) da altri proventi di gestione e per euro 16.055 (276.736 nel 2017) da altri oneri di gestione. Tra i proventi sono presenti euro 38.459 relativi ad una restituzione straordinaria del Fondo Nazionale di Garanzia.

L'andamento sopra evidenziato del margine di intermediazione, dei costi, degli accantonamenti e dei proventi netti ha determinato il passaggio da un risultato della gestione operativa di euro 1.617.579 nel 2017 ad euro 831.883 nel 2018.

Pertanto, al netto del risultato da cessione investimenti non rilevante, il risultato ante imposte ed evento straordinario cessione di CBA Vita si attesta ad euro 832.109 rispetto ad euro 1.617.804 del 2017.

Dopo l'applicazione delle imposte, il risultato d'esercizio ante evento straordinario cessione di CBA Vita è pari ad un utile netto di euro 647.721 rispetto all'utile del 2017 di euro 1.221.148.

Relativamente all'evento straordinario cessione di CBA Vita S.p.A., si ricorda che a giugno 2016 si era perfezionata la cessione al Gruppo HDI Assicurazioni dell'intera quota azionaria detenuta a livello di gruppo bancario Sella nella società assicurativa CBA Vita S.p.A., di cui Sella SGR deteneva da fine 2000 una quota pari all'8,175%, con realizzazione da parte di Sella SGR di proventi pari a euro 1.096.253 lordi. L'accordo siglato prevede anche una partnership commerciale pluriennale tra il gruppo bancario Sella e HDI Assicurazioni, che riguarda sia il ramo danni sia il ramo vita con l'obiettivo di fornire ai clienti un'offerta assicurativa di elevata qualità. Nel 2018 il gruppo bancario Sella non ha raggiunto gli obiettivi previsti dalla collaborazione con HDI Assicurazioni e conseguentemente si è proceduto ad effettuare un

accantonamento al fondo rischi ed oneri per euro 55.000 per mancato rispetto degli accordi contrattuali con HDI Assicurazioni.

Al netto di tale componente straordinaria l'utile finale dell'esercizio 2018 è pari ad euro 592.721 rispetto ad euro 1.134.827 del 2017.

La presente situazione al 31 dicembre 2018 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in considerazione sia dei risultati raggiunti, sia della rilevante patrimonializzazione e conseguente solidità finanziaria della Società.

Stato patrimoniale riclassificato e posizione finanziaria

	2018	2017	variazioni	variazioni %
Cassa e disponibilità liquide	8.139.497	11.659.065	(3.519.568)	-30,2%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.362.368	10.954.870	(2.592.502)	-23,7%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.719.515	0	5.719.515	n.s.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.858.306	5.682.468	(824.162)	-14,5%
Attività materiali ed immateriali	150.802	195.175	(44.373)	-22,7%
Attività fiscali	491.502	388.408	103.094	26,5%
Altre attività	322.008	285.628	36.380	12,7%
TOTALE ATTIVO	28.043.998	29.165.614	(1.121.616)	-3,8%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.272.787	3.362.101	(89.314)	-2,7%
Trattamento di fine rapporto del personale	158.085	182.975	(24.890)	-13,6%
Fondi per rischi ed oneri	495.919	259.968	235.951	90,8%
Passività fiscali	0	20.240	(20.240)	-100,0%
Altre passività	1.378.486	2.058.227	(679.741)	-33,0%
TOTALE PASSIVO	5.305.277	5.883.511	(578.234)	-9,8%
Capitale e altre riserve	22.235.476	22.176.974	58.502	0,3%
Riserve da valutazione	(89.476)	(29.698)	(59.778)	201,3%
Utile d'esercizio	592.721	1.134.827	(542.106)	-47,8%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.738.721	23.282.103	(543.382)	-2,3%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	28.043.998	29.165.614	(1.121.616)	-3,8%

I fattori principali che hanno interessato la situazione patrimoniale e finanziaria della Società rispetto allo scorso esercizio sono stati:

- 1) la diminuzione delle disponibilità liquide e cassa e delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico ed il corrispondente incremento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva netta per un diverso investimento del patrimonio aziendale;
- 2) la diminuzione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato derivante principalmente dall'assenza di crediti per commissioni di incentivo e dal decremento dei crediti ricorrenti per commissioni di gestione in relazione al minor patrimonio gestito;
- 3) la diminuzione delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato derivante dal corrispondente decremento dei debiti per commissioni da riconoscere ai Collocatori e la diminuzione delle altre passività conseguente ai minori debiti per premi obiettivo;
- 4) l'incremento della riserva da valutazione con saldo negativo derivante per euro 60.992 dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva netta;
- 5) l'incremento delle altre riserve derivante dalla destinazione dell'utile di esercizio 2017, pari ad euro 58.502, post distribuzione di un dividendo per euro 1.076.325; la distribuzione del dividendo ha comportato in parte la riduzione del saldo delle disponibilità liquide e conti correnti bancari.

Indicatori finanziari ed economici

Nella tabella si riportano i principali indicatori economici e finanziari.

Indici di redditività	2018	2017
R.O.E. (return on equity)	2,67%	5,12%
Cost Income	87,33%	80,96%
Margine di intermediazione/patrimonio medio globale gestito	0,40%	0,45%

Ai fini della comprensione delle differenze tra il 2018 rispetto al 2017, si rimanda a quanto rappresentato nel paragrafo “Conto economico riclassificato”.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 c.c. all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A..

Tutti i rapporti infragruppo sono regolati a condizioni di mercato.

Banca Sella Holding S.p.A. ha svolto le funzioni di intermediario finanziario per le operazioni in titoli ed altre attività mobiliari dei fondi. Con le Banche del Gruppo i rapporti si caratterizzano sostanzialmente in accordi di collocamento dei prodotti gestiti dalla Società e/o di inserimento nelle gestioni individuali.

Con Banca Sella S.p.A. sono intrattenuti alcuni rapporti di conto corrente della Società.

Con la Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. e altre Banche sussistono anche accordi per la fornitura da parte loro di servizi e consulenza. In particolare, Banca Sella S.p.A. fornisce in outsourcing l'attività di back office dei sottoscrittori relativamente ai fondi comuni ed il sistema informativo e Banca Sella Holding S.p.A. l'attività di audit informatico.

Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. fornisce alla Società i locali in affitto.

Gli accordi che prevedono la fornitura alla Società di tali servizi, la cui congruità è verificata, laddove possibile, con proposte da parte di fornitori esterni al Gruppo, sono oggetto di esame e deliberazione da parte del Consiglio, dopo verifica del parere dei Consiglieri Indipendenti.

Con alcune società del Gruppo ci sono rapporti nell'ambito di personale distaccato.

Si segnala che la Società ha aderito al “Consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

Inoltre, entro la data normativamente prevista del 15 novembre 2018, il gruppo bancario Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA con efficacia 1 gennaio 2019. Il Regolamento contrattuale di partecipazione al Regime del Gruppo IVA per le Società del Gruppo Maurizio Sella S.A.A. prevede dei “meccanismi di perequazione” in base ai quali le Società, come Sella SGR, che beneficiano di vantaggi dall'adesione al Gruppo IVA, vantaggi che altrimenti senza direzione e coordinamento non avrebbero potuto conseguire, debbano riconoscere annualmente a Banca Sella S.p.A. o altra società del Gruppo che subisca degli svantaggi dall'adesione al Gruppo IVA, una somma determinata annualmente in proporzione – ed entro i limiti – del vantaggio ottenuto relativamente ai contratti già in essere con società del Gruppo nell'anno solare 2018.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con imprese del Gruppo:

Attività

Società	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	120. Altre Attività	Totale attività
Controllante	0	0	0
Banca Sella Holding S.p.A.			0
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	5.043.853	1.227	5.045.080
Banca Sella S.p.A.	5.043.853		5.043.853
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.		1.148	1.148
Sella Capital Management S.G.R.S.p.A. in liquidazione		79	79
Totale	5.043.853	1.227	5.045.080

Passività

Società	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80. Altre passività	Totale passività
Controllante	0	4.153	4.153
Banca Sella Holding S.p.A.		4.153	4.153
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	2.765.270	77.558	2.842.828
Banca Sella S.p.A.	2.394.437	72.550	2.466.987
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	370.833	1.402	372.235
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.		3.606	3.606
Totale	2.765.270	81.711	2.846.981

Tra le altre passività verso Banca Sella sono compresi euro 30.680 relativi al debito per indennizzi derivanti dal Gruppo IVA sopracitato.

Ricavi

Società	10. Commissioni attive	50. Interessi attivi e proventi assimilati	180. Altri proventi e oneri di gestione	Totale ricavi
Controllante	0	0	0	0
Banca Sella Holding S.p.A.				0
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(1.654)	150	1.576	72
Banca Sella S.p.A.	(642)	150	108	(384)
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(1.012)		1.468	456
Totale	(1.654)	150	1.576	72

Costi

Società	20. Commissioni passive	140. Spese amministrative a) spese per il personale	140. Spese amministrative b) altre spese	Totale costi
Controllante	0	2.651	22.711	25.362
Banca Sella Holding S.p.A.		2.651	22.711	25.362
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	11.294.228	(82.130)	640.656	11.852.754
Banca Sella S.p.A.	9.856.396		308.091	10.164.487
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	1.437.832	(78.471)		1.359.361
Sella Capital Management S.G.R.S.p.A. in liquidazione		(3.659)		(3.659)
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.			332.051	332.051
Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A R.L.			514	514
Totale	11.294.228	(79.479)	663.367	11.878.116

Tra le altre spese amministrative verso Banca Sella sono compresi euro 30.680 relativi a indennizzi derivanti dal Gruppo IVA sopracitato.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Società non ha compravenduto azioni proprie o della controllante anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Per completezza, a livello di prodotti, si informa che il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione del continuo interesse dei sottoscrittori per i fondi a orizzonte temporale predefinito evidenziato anche dalla raccolta realizzata dal fondo Bond Cedola 2023 emesso a ottobre 2018, nella riunione del 6 febbraio 2019 ha deliberato l'istituzione dell'Oicvm Emerging Bond Cedola 2024, fondo obbligazionario flessibile che adotta una politica di investimento basata su una durata predefinita pari a 5 anni; il "Periodo di Collocamento" è stabilito dal 4 marzo 2019 al 16 aprile 2019 con NAV fisso a euro 10,000 fino all' 8 marzo 2019.

In relazione al perseguimento dello scopo del fondo, gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari obbligazionari di emittenti appartenenti ai Paesi Emergenti, denominati in USD e EUR con copertura del rischio cambio, senza vincoli in ordine a settori merceologici e a qualità creditizia, OICR, derivati e depositi bancari. Sono esclusi gli investimenti in strumenti finanziari e derivati di natura azionaria.

Il Regolamento del fondo è stato redatto secondo lo schema di regolamento semplificato di cui all'allegato V.1.1 al Regolamento sulla gestione collettiva approvato con provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, come successivamente modificato e integrato, e sarà efficace dal 4 marzo 2019.

Come rappresentato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2019 è in atto a livello di Gruppo nell'ambito del Piano triennale 2019-2021 una riorganizzazione dei servizi di investimento attraverso l'integrazione della SGR nella business line Private Wealth Management. La realizzazione del Piano di sviluppo della SGR nell'ambito del Gruppo bancario prevede anche implicazioni di tipo organizzativo e l'avvicendamento dell'Amministratore Delegato, avvicendamento previsto in coerenza con un Piano che ha una forte dimensione di marketing e di coinvolgimento con la Rete. La professionalità e il valore del Dott. Nicola Trivelli, in uscita verso altra società del Gruppo, sono indiscussi e l'avvicendamento è legato al rilancio della SGR secondo lo sviluppo del Piano e le linee di rinnovamento decise indipendentemente dai risultati che la stessa ha conseguito. E' stato quindi avviato il processo per la nomina in qualità di Amministratore Delegato del Dott. Alessandro Marchesin, attualmente Responsabile della Direzione Commerciale di Banca Patrimoni Sella & C., con un background di tipo commerciale e competenza diretta in ambito di consulenza marketing e coordinamento Rete delle Succursali e dei Promotori di Banca Patrimoni Sella & C..

Evoluzione prevedibile della gestione

Obiettivo primario della Società e presupposto fondamentale anche per la crescita dei volumi, imprescindibile per l'equilibrio economico, è sempre il continuo miglioramento della qualità dei prodotti gestiti ed il conseguimento di performance ottimali.

Come riportato nel paragrafo precedente è in atto un Piano di sviluppo della SGR nell'ambito del gruppo bancario Sella le cui principali leve strategiche riguarderanno il brand, una revisione dell'offerta dei prodotti e una maggiore integrazione con le Reti e pertanto l'anno 2019 sarà volto alla compiuta definizione del Piano ed all'iniziale implementazione dello stesso.

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2018 sottoposto alla Vostra approvazione chiude, come anticipato, con un utile di euro 592.720,97 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- euro 561.975 alle n° 19.050.000 azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di euro 0,0295;
- la differenza, pari ad euro 30.745,97, a riserva straordinaria.

Nessuna destinazione dell'utile alla riserva legale si rende necessaria, avendo la stessa superato i limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Milano, 28 febbraio 2019

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(Nicola Trivelli)

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	210	223
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.362.368	10.954.870
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	8.362.368	10.954.870
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	0
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.719.515	0
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.997.593	17.341.310
80.	Attività materiali	115.422	140.390
90.	Attività immateriali	35.380	54.785
	<i>di cui:</i>	0	0
	- avviamento	0	0
100.	Attività fiscali	491.502	388.408
	<i>a) correnti</i>	279.259	238.345
	<i>b) anticipate</i>	212.243	150.063
120.	Altre attività	322.008	285.628
Totale Attivo		28.043.998	29.165.614

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.272.787	3.362.101
	<i>a) Debiti</i>	3.272.787	3.362.101
	<i>b) Titoli in circolazione</i>	0	0
60.	Passività fiscali	0	20.240
	<i>a) correnti</i>	0	20.240
	<i>b) differite</i>	0	0
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
80.	Altre passività	1.378.486	2.058.227
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	158.085	182.975
100.	Fondi per rischi e oneri:	495.919	259.968
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	253.254	33.791
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	242.665	226.177
110.	Capitale	9.525.000	9.525.000
140.	Sovraprezzi di emissione	7.230.397	7.230.397
150.	Riserve	5.480.079	5.421.577
160.	Riserve da valutazione	(89.476)	(29.698)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	592.721	1.134.827
Totale passivo e patrimonio netto		28.043.998	29.165.614

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Commissioni attive	20.482.673	21.343.594
20. Commissioni passive	(12.334.197)	(12.434.821)
30. Commissioni nette	8.148.476	8.908.773
40. Dividendi e proventi simili	657	7.368
50. Interessi attivi e proventi assimilati	61.290	4.789
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>61.140</i>	<i>0</i>
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(304.967)	34.192
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	48.170	12.827
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>48.170</i>	<i>12.827</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
110. Margine di intermediazione	7.953.626	8.967.949
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(696)	0
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(696)</i>	<i>0</i>
130. Risultato netto della gestione finanziaria	7.952.930	8.967.949
140. Spese amministrative:	(6.881.072)	(7.210.679)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(3.784.720)</i>	<i>(4.222.136)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(3.096.352)</i>	<i>(2.988.543)</i>
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(298.731)	(92.261)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(42.731)	(25.992)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(21.845)	(23.667)
180. Altri proventi e oneri di gestione	68.332	(84.092)
190. Costi operativi	(7.176.047)	(7.436.691)
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	226	225
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	777.109	1.531.483
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(184.388)	(396.656)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	592.721	1.134.827
280. Utile (Perdita) d'esercizio	592.721	1.134.827

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	592.721	1.134.827
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	1.214	133
70. Piani a benefici definiti	1.214	133
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(60.992)	0
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(60.992)	
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(59.778)	133
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	532.943	1.134.960

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2018

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.525.000		9.525.000										9.525.000
Sovrapprezzo emissioni	7.230.397		7.230.397										7.230.397
Riserve:													
a) di utili	4.469.436		4.469.436	58.502									4.527.938
b) altre	952.141		952.141										952.141
Riserve da valutazione	(29.698)		(29.698)								(59.778)		(89.476)
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	1.134.827		1.134.827	(58.502)	(1.076.325)						592.721		592.721
Patrimonio netto	23.282.103	0	23.282.103	0	(1.076.325)	0	0	0	0	0	532.943		22.738.721

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 2 maggio 2018.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente (1)		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.525.000		9.525.000										9.525.000
Sovrapprezzo emissioni	7.230.397		7.230.397										7.230.397
Riserve:													
a) di utili	4.370.064		4.370.064	99.372									4.469.436
b) altre	952.141		952.141										952.141
Riserve da valutazione	(29.831)		(29.831)								133		(29.698)
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	1.928.171		1.928.171	(99.372)	(1.828.800)						1	1.134.827	1.134.827
Patrimonio netto	23.975.942	0	23.975.942	0	(1.828.800)	0	0	0	0	0	1	1.134.960	23.282.103

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 21 aprile 2017.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	915.387	1.327.606
commissioni attive	20.482.673	21.490.244
commissioni passive	(12.334.197)	(12.581.471)
interessi attivi incassati	61.290	4.789
interessi passivi pagati		
dividendi e proventi simili	657	7.368
spese per il personale	(3.782.593)	(4.218.930)
altri costi	(3.401.474)	(3.072.635)
altri ricavi	116.502	63.777
imposte	(227.471)	(365.536)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.461.314)	(1.024.365)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.592.502	(151.295)
attività finanziarie designate al fair value		
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(5.800.684)	
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	824.162	(1.164.232)
altre attività	(77.294)	291.162
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(877.493)	621.172
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(89.314)	403.532
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	(788.179)	217.640
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.423.420)	924.413
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	863	243
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali	863	243
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(20.841)	(156.302)
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	(18.401)	(138.893)
acquisti di attività immateriali	(2.440)	(17.409)
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(19.978)	(156.059)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	(1.076.325)	(1.828.800)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.076.325)	(1.828.800)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.519.723)	(1.060.446)
RICONCILIAZIONE		
	31/12/2018	31/12/2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11.659.065	12.736.269
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.519.723)	(1.060.446)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	155	(16.758)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	8.139.497	11.659.065

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali –*International Accounting Standards* (IAS) e - *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio d'esercizio. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2018 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" impartite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2017.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi sono espressi in unità di Euro, qualora non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto con intento di chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio di Sella SGR S.p.A..

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2017 non fossero sufficienti a dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio", sono fornite le informazioni comparative del precedente esercizio. Non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio ad eccezione delle specifiche modifiche ai criteri contabili illustrate nel seguito.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si rimanda a quanto specificatamente riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al paragrafo "Conto economico riclassificato".

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto richiesto alla presente sezione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale".

In relazione al nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 in vigore dal 1° gennaio 2019 non si ritiene vi siano impatti significativi sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione dello stesso.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2017, che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2017-2025.

La Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

In conseguenza dell'esercizio dell'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale", le imprese del Gruppo che hanno aderito determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile che viene poi trasferito alla Capogruppo.

Transizione a IFRS 9

A partire dal 1° gennaio 2018 la SGR ha adottato il principio contabile "IFRS9: Strumenti finanziari".

Il nuovo principio contabile prevede che le Attività Finanziarie siano classificate nelle seguenti categorie contabili:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

La classificazione, e la conseguente valutazione, di questi strumenti è basata sul modello di gestione definito dall'entità ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests).

Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile, la SGR ha pertanto proceduto a definire il business model e a riclassificare le attività finanziarie esistenti al 1° gennaio 2018 nelle nuove categorie previste. In base agli strumenti finanziari ed ai crediti detenuti dalla SGR al 1° gennaio 2018 (quote di OICVM classificati in Attività finanziarie detenute per la negoziazione e crediti per depositi bancari di conto corrente e crediti di funzionamento a breve termine) non ci sono stati effetti sul patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione del suddetto principio.

Transizione a IFRS 15

A partire dal 1° gennaio 2018 la SGR ha adottato il principio contabile "IFRS15: Proventi da contratti con la clientela". L'IFRS15 prevede:

- due approcci per la rilevazione dei ricavi ("at point in time" o "over time");
- un nuovo modello di analisi delle transazioni ("Five steps model") focalizzato sul trasferimento del controllo;
- una maggiore informativa da includere nelle note illustrative del bilancio.

L'adozione del nuovo principio contabile può determinare effetti di riclassificazione nelle voci di conto economico utilizzate per la presentazione dei ricavi, di cambiamento nella competenza temporale di tali ricavi, qualora il contratto con il cliente contenga diverse performance obligation che devono essere oggetto di contabilizzazione separata in base al nuovo principio contabile, di diversa misurazione dei ricavi al fine di riflettere eventuali fenomeni di variabilità dei medesimi. In base all'analisi svolta, non si sono riscontrati impatti significativi derivanti dall'adozione del principio IFRS15 sulle consistenze patrimoniali ed economiche della SGR e si è solo provveduto a riclassificare alcune poste prima inserite tra le commissioni passive a riduzione delle commissioni attive. Pertanto sono stati rettificati anche gli schemi di bilancio al 31 dicembre 2017 ai fini comparativi.

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L.N. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2018 la Società ha incassato contributi per attività di formazione da fondi interprofessionali in misura inferiore al limite previsto dalla suddetta Legge.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito, di capitale e quote di OICR;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

In particolare trovano, quindi, evidenza in questa voce le quote di OICR.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati direttamente a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato e per le quote di OICR il valore reso disponibile al pubblico. In assenza di un mercato attivo, in particolare per i titoli, vengono utilizzati i prezzi disponibili su Information Provider rilevati su circuiti di contrattazione alternativi o prezzi operativi ritenuti rappresentativi del *fair value* dello strumento finanziario o metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse connesse.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce eventuali strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- eventuali interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'originazione, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Viceversa non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota

parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce i crediti verso banche per depositi di conto corrente bancario ed i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari (come ad esempio i crediti per commissioni verso gli OICVM gestiti).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Tutte le attività finanziarie esposte nel presente bilancio sono a breve termine.

4 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

5 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

6 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate

direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito la legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, ha stabilito la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tale voce comprende i debiti rivenienti dall'attività caratteristica della Società ed in particolare i debiti relativi alle commissioni maturate dagli Enti Collocatori per il collocamento dei prodotti gestiti dalla Società.

La prima iscrizione è effettuata al momento in cui sorge l'obbligazione sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte al *fair value* di prima rilevazione ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Tutte le passività finanziarie esposte nel presente bilancio sono a breve termine.

8 – Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

9 – Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciate accoglie gli accantonamenti stimati per far fronte alla passività potenziale derivante dalla garanzia nei confronti degli aderenti al Comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita);
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

10 – Costi e Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La SGR è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro stima;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 Informativa sul Fair Value

Informazioni di natura qualitativa

Come sotto riportato, non sono presenti strumenti finanziari classificati Livello 2 e Livello 3.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2018			31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.362.368	0	0	10.954.870	0	0
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.362.368			10.954.870		
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.719.515					
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	14.081.883	0	0	10.954.870	0	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	0	0	0	0	0	0

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.997.593			12.997.593	17.341.310			17.341.310
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	12.997.593	0	0	12.997.593	17.341.310	0	0	17.341.310
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.272.787			3.272.787	3.362.101			3.362.101
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.272.787	0	0	3.272.787	3.362.101	0	0	3.362.101

Le voci interessate sono interamente composte da crediti e debiti a breve termine. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

Legenda:

VB=Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par. 28.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	31/12/2018	31/12/2017
Contanti	210	223
Totale	210	223

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	8.362.368			10.954.870		
4. Finanziamenti						
5. Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
5.1 di negoziazione						
5.2 connessi con la fair value option						
5.3 altri						
Totale	8.362.368	0	0	10.954.870	0	0

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano e quote di Sicav lussemburghesi gestiti da Sella SGR S.p.A.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche		
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	8.362.368	10.954.870
4. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale A	8.362.368	10.954.870
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
Totale B	0	0
Totale A+B	8.362.368	10.954.870

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2018			31/12/2017		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	5.719.515					
<i>di cui: Titoli di Stato</i>	5.719.515					
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	5.719.515	0	0	0	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Titoli di debito	5.719.515	0
a) Amministrazioni pubbliche	5.719.515	
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche		
b) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	5.719.515	0

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore

Voci/Valori	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Write-off parziali complessivi*
		<i>di cui: Strumenti con basso rischio di credito</i>						
Titoli di debito	5.719.515	5.719.515						
Finanziamenti								
Totale al 31/12/2018	5.719.515	5.719.515	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2017	0	0	0	0	0	0	0	0

di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate

* valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	4.793.306	0	0	0	0	4.793.306	5.588.688	0	0	0	0	5.588.688
1.1 gestione di OICR	4.023.449						4.908.789					
1.2 gestione individuale	12.838						9.415					
1.3 gestione di fondi pensione	757.019						670.484					
2. Crediti per altri servizi:	65.000	0	0	0	0	65.000	93.780	0	0	0	0	93.780
2.1 consulenze	65.000						93.780					
2.2 funzioni aziendali in outsourcing												
2.3 altri												
3. Altri crediti:	8.139.287	0	0	0	0	8.139.287	11.658.842	0	0	0	0	11.658.842
3.1 pronti contro termine												
di cui: su titoli di Stato												
di cui: su altri titoli di debito												
di cui: su titoli di capitale e quote												
3.2 depositi e conti correnti	8.139.287						11.658.842					
3.3 altri												
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale #####	0	0	0	0	0	12.997.593	17.341.310	0	0	0	0	17.341.310

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

I crediti per gestione di OICR sono riferiti principalmente alle commissioni, ancora da incassare, maturate nell'ultimo trimestre per la gestione di fondi comuni aperti per euro 3.757.943 e per la gestione di fondi e sicav di diritto estero per euro 56.718, al compenso per il calcolo del Nav dei fondi comuni aperti dell'ultimo trimestre per euro 116.827 e ad anticipi effettuati per conto dei fondi gestiti per euro 85.732.

I crediti per gestione individuale si riferiscono ad un mandato di gestione da Compagnia assicurativa.

I crediti per gestione di fondi pensione sono relativi principalmente a commissioni di gestione dell'ultimo trimestre ancora da incassare per euro 688.883, a diritti fissi da incassare per euro 5.410 e ad anticipi effettuati per conto del fondo pensione per euro 60.726.

Gli altri crediti sono costituiti dalle disponibilità liquide su conti correnti ordinari presso Banca Sella S.p.A. e DEPObank S.p.A. comprensive delle competenze maturate al 31 dicembre 2018.

Tutti i crediti hanno scadenza entro tre mesi, sono quindi da considerarsi a breve termine. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/ Controparte	Banche di cui del gruppo della SGR		Enti finanziari di cui del gruppo della SGR		Clientela di cui del gruppo della SGR	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	0	0	56.718	0	4.736.588	0
1.1 gestione di OICR			56.718		3.966.731	
1.2 gestione					12.838	
1.3 gestione di fondi pensione					757.019	
2. Crediti per altri servizi:	0	0	0	0	65.000	0
2.1 consulenze					65.000	
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri						
3. Altri crediti:	8.139.287	5.043.853	0	0	0	0
3.1 pronti contro termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti	8.139.287	5.043.853				
3.3 altri						
4. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2018	8.139.287	5.043.853	56.718	0	4.801.588	0
Totale 31/12/2017	11.658.842	6.106.690	129.245	0	5.553.223	0

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività di proprietà	115.422	140.390
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	59.637	68.654
d) impianti elettronici	38.102	47.429
e) altre	17.683	24.307
2. Attività acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	115.422	140.390

Sezione 8.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	0	76.443	383.948	57.709	518.100
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(7.789)	(336.519)	(33.402)	(377.710)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	68.654	47.429	24.307	140.390
B. Aumenti:	0	0	0	12.199	6.201	18.400
B.1 Acquisti				12.199	6.201	18.400
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						0
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
B.5 Differenze positive di cambio						0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						0
B.7 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni:	0	0	(9.017)	(21.526)	(12.825)	(43.368)
C.1 Vendite					(637)	(637)
C.2 Ammortamenti			(9.017)	(21.526)	(12.188)	(42.731)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a			0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a			0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico						0
C.5 Differenze negative di cambio						0
C.6 Trasferimenti a:	0	0				0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						0
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di						0
dismissione						0
C.7 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali nette	0	0	59.637	38.102	17.683	115.422
D.1 Riduzioni di valore totali nette			(16.806)	(355.575)	(45.174)	(417.555)
D.2 Rimanenze finali lorde	0	0	76.443	393.677	62.857	532.977
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sono state applicate le seguenti aliquote di ammortamento desumibili dalle vite utili per categoria di bene come definite dai principi IAS:

Categorie	% di ammortamento
Impianto telefonico	33,33%
Macchine e attrezzature varie	20,00%
Impianto comunicazione	33,33%
Macchine ufficio ed elaborazione dati	33,33%
Mobili	12,50%
Hardware e apparecchiature EDP	33,33%

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31/12/2018		31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	35.380		54.785	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	35.380		54.785	
Totale	35.380	0	54.785	0

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	54.785
B. Aumenti	2.440
B.1 Acquisti	2.440
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(21.845)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(21.845)
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	35.380

Le attività immateriali si riferiscono interamente a software e sono ammortizzate in tre o cinque anni secondo la vita utile.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

10.1.1 Attività fiscali correnti: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
Credito Ires per deduzione Irap 2007-2011	238.345	238.345
Acconto IRES	139.658	
Acconto IRAP	120.299	
Altri crediti e crediti per ritenute	4.733	
Debiti per IRES	(132.526)	
Debiti per IRAP	(91.250)	
Totale	279.259	238.345

10.1.2 Attività fiscali anticipate: composizione

	31/12/2018			31/12/2017		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
1. In contropartita al conto economico	170.915	12.853	183.768	127.832	12.853	140.685
1.1 Costi del personale e compensi amministratori	46.423		46.423	54.941		54.941
1.2 Fondo rischi	64.400	766	65.166	11.729	766	12.495
1.3 Oneri pluriennali	2.268		2.268	5.363		5.363
1.4 Ammortamenti	5.744		5.744	3.719		3.719
1.5 Affrancamento avviamento	52.080	12.087	64.167	52.080	12.087	64.167
2. In contropartita al patrimonio netto	28.475	0	28.475	9.378	0	9.378
2.1 Adeguamento TFR IAS	8.994		8.994	9.378		9.378
2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.481		19.481			0
Totale	199.390	12.853	212.243	137.210	12.853	150.063

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

10.2.1 Passività fiscali correnti: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti per IRES		252.400
Debiti per IRAP		116.112
Acconto IRES		(127.724)
Acconto IRAP		(80.396)
Altri crediti e crediti per ritenute		(140.152)
Totale	0	20.240

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	140.685	171.805
2. Aumenti	84.126	32.004
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	84.126	32.004
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	84.126	32.004
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(41.043)	(63.124)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(41.043)	(63.124)
a) rigiri	(41.043)	(60.748)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		(2.376)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	0	0
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	183.768	140.685

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Importo iniziale	64.167	64.167
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Rigiri		
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	0	0
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	64.167	64.167

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	9.378	9.420
2. Aumenti	19.481	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	19.481	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	19.481	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(384)	(42)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(384)	(42)
a) rigiri	(384)	(42)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	28.475	9.378

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2018	31/12/2017
Depositi cauzionali	13.505	13.505
Crediti per imposte indirette	59.564	11.876
Anticipi su locazioni	4.013	4.013
Anticipi su costi di information provider	61.708	72.270
Anticipi su costi per prestazioni di servizi diversi	143.609	36.855
Anticipi su abbonamenti	169	153
Anticipi su consulenze professionali	2.020	2.019
Anticipi a fornitori e note di credito da ricevere	639	82.779
Crediti verso banche, enti finanziari, clientela per servizi non finanziari	1.546	39.208
Crediti verso enti diversi	23.422	11.661
Migliorie su immobili in locazione	7.895	9.558
Altri crediti	3.918	1.731
Totale	322.008	285.628

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Debiti verso reti di vendita:	2.885.006	2.992.970
1.1 per attività di collocamento OICR	2.599.125	2.737.475
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi	285.881	255.495
2. Debiti per attività di gestione:	23.933	0
2.1 per gestioni proprie	23.933	
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	363.848	369.131
3.1 consulenze	34.306	43.666
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	237.328	245.676
3.3 altri	92.214	79.789
4. Altri debiti:	0	0
4.1 pronti contro termine		
<i>di cui: su titoli di Stato</i>		
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>		
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>		
4.2 altri		
Totale	3.272.787	3.362.101
Fair Value - livello 1	0	0
Fair Value - livello 2	0	0
Fair Value - livello 3	3.272.787	3.362.101
Totale Fair Value	3.272.787	3.362.101

I debiti verso reti di vendita includono le commissioni maturate a favore degli enti collocatori al 31 dicembre 2018.

I debiti per altri servizi, sottovoce altri, si riferiscono principalmente alle commissioni di banca depositaria del fondo pensione maturate nel secondo semestre 2018.

I debiti hanno scadenza entro tre mesi. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro fair value.

1.5. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
	<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>	
1. Debiti verso reti di vendita:	2.768.469	2.666.169	89.274	0	27.263	0
1.1 per attività di collocamento OICR	2.514.932	2.416.352	56.930		27.263	
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	253.537	249.817	32.344			
2. Debiti per attività di gestione:	0	0	0	0	23.933	0
2.1 per gestioni proprie					23.933	
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	329.542	99.101	34.306	0	0	0
3.1 consulenze ricevute			34.306			
3.2 funzioni aziendali date in outsourcing	237.328	99.101				
3.3 altri	92.214					
4. Altri debiti:	0	0	0	0	0	0
4.1 pronti contro termine						
<i>di cui: su titoli di Stato</i>						
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>						
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
4.2 altri						
Totale 31/12/2018	3.098.011	2.765.270	123.580	0	51.196	0
Totale 31/12/2017	3.206.498	2.874.071	105.742	0	49.861	0

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Relativamente alle passività fiscali, si rimanda a quanto rappresentato nella Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo - della presente Nota Integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori per servizi non finanziari	71.939	103.803
Fornitori per fatture da ricevere e note credito da emettere per servizi non finanziari	247.486	186.231
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate	366.240	717.617
Debiti verso organi sociali per compensi da corrispondere	109.256	119.612
Debiti verso erario ed enti previdenziali	581.776	924.764
Debiti diversi	1.789	6.200
Totale	1.378.486	2.058.227

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2018	31/12/2017
A. Esistenze iniziali	182.975	180.471
B. Aumenti	2.127	3.206
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.127	3.206
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	(27.017)	(702)
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(27.017)	(702)
D. Rimanenze finali	158.085	182.975

Le altre variazioni in diminuzione sono relative alla movimentazione dell'imposta sostitutiva del TFR per euro 572, all'adeguamento IAS TFR con contropartita la riserva da valutazione per euro 1.598 e al trasferimento di fondo a società del Gruppo per dipendenti passati alla stessa per euro 24.847.

L'accantonamento dell'esercizio è comprensivo di un effetto positivo di euro 1.555 relativo all'adeguamento IAS TFR.

Nell'anno 2018, come previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i dipendenti hanno scelto di destinare il trattamento di fine rapporto per euro 129.016 al fondo pensione e per euro 9.965 al Fondo Tesoreria Inps.

Le principali ipotesi di calcolo utilizzate ai fini dell'attualizzazione del TFR sono le seguenti:

- probabilità di uscita dall'azienda: variabile per sesso e classe di età
- tasso di attualizzazione: curva dei tassi Composite AA riferita al 31 dicembre 2018
- tasso inflazione: 1,5% anche sulla base di quanto espresso nelle linee guida dell'Ordine Nazionale degli Attuari.

E' stata effettuata anche un'analisi di sensitività del risultato della valutazione al variare dei principali parametri utilizzati (tassi di attualizzazione, tasso di inflazione, probabilità di uscita dall'azienda e di anticipazioni). Dall'analisi non sono emerse significative differenze nella valutazione.

9.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le movimentazioni del trattamento di fine rapporto del personale in conformità alla legge vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

	31/12/2018	31/12/2017
A. Esistenze iniziali	164.605	161.667
B. Aumenti	3.682	3.464
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.682	3.464
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	(25.419)	(526)
C.1 Liquidazioni effettuate		
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(25.419)	(526)
D. Rimanenze finali	142.868	164.605

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	253.254	33.791
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi e oneri	242.665	226.177
3.1 controversie legali e fiscali	13.373	13.373
3.2 oneri per il personale	86.262	124.773
3.3 altri	143.030	88.031
Totale	495.919	259.968

I fondi su impegni e garanzie rilasciate sono relativi alla stima della passività potenziale per fare fronte all'impegno assunto dalla Società in relazione alla garanzia di restituzione del capitale e di rendimento minimo prestata nei confronti degli aderenti al comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi e oneri del personale sono relativi alla componente della remunerazione variabile per il personale rilevante differita e condizionata.

Gli altri fondi per rischi e oneri, sottovoce altri, sono formati principalmente da oneri per mancato raggiungimento degli obiettivi concordati contrattualmente con HDI Assicurazioni in base all'accordo di cessione di CBA Vita.

10.2 "Fondi su impegni e garanzie rilasciate", "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi su impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	33.791	0	226.177	259.968
B. Aumenti	243.731	0	74.277	318.008
B.1 Accantonamento dell'esercizio	243.731		55.000	298.731
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				0
B.4 Altre variazioni			19.277	19.277
C. Diminuzioni	(24.268)	0	(57.789)	(82.057)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(24.268)		(57.789)	(82.057)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				0
C.3 Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	253.254	0	242.665	495.919

Per una migliore comprensione, nella tabella è stata aggiunta anche la movimentazione del Fondo su impegni e garanzie rilasciate.

L'accantonamento dell'esercizio degli Altri fondi per rischi e oneri si riferisce alla stima degli oneri per mancato raggiungimento degli obiettivi concordati contrattualmente con HDI Assicurazioni in base all'accordo di cessione di CBA Vita.

Le altre variazioni in aumento degli Altri fondi per rischi ed oneri si riferiscono all'accantonamento per la componente della remunerazione variabile del personale rilevante differita e condizionata il cui costo è compreso tra le spese per il personale e non tra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri.

L'utilizzo dell'esercizio degli Altri fondi per rischi ed oneri si riferisce all'utilizzo del fondo per la componente della remunerazione variabile per il personale rilevante differita e condizionata.

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si rimanda a quanto illustrato nelle precedenti sezioni.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.525.000
1.1 Azioni ordinarie	9.525.000
1.2 Altre azioni	

Il capitale al 31 dicembre 2018 risulta suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,5 cadauna.

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

La riserva sovrapprezzi di emissione è pari a euro 7.230.397, invariata rispetto al precedente esercizio.

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva per versamenti in conto capitale	Riserva da FTA	Riserva da fusione	Riserva da acquisizione	Riserva da cessione ramo d'azienda	Totale
A. Esistenze iniziali	1.905.723	11.256	7.941.256	929.622	29.951	22.519	(8.500.000)	3.081.250	5.421.577
B. Aumenti	0	0	58.502	0	0	0	0	0	58.502
B.1 Attribuzioni di utili			58.502						58.502
B.2 Altre variazioni									0
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Utilizzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- copertura perdite									0
- distribuzione									0
- trasferimento a capitale									0
C.2 Altre variazioni									0
D. Rimanenze finali	1.905.723	11.256	7.999.758	929.622	29.951	22.519	(8.500.000)	3.081.250	5.480.079

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività materiali	Attività immateriali	Piani a benefici definiti	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	(29.698)	0	(29.698)
B. Aumenti	0	0	0	1.214	0	1.214
B1. Variazioni positive di fair value				1.214		1.214
B2. Altre variazioni						0
C. Diminuzioni	(60.992)	0	0	0	0	(60.992)
C1. Variazioni negative di fair value	(60.992)					(60.992)
C2. Altre variazioni	0					0
D. Rimanenze finali	(60.992)	0	0	(28.484)	0	(89.476)

Classificazione voci di patrimonio netto per disponibilità

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	9.525.000				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.230.397	A, B, C	7.230.397		
Riserva da fusione/acquisizione	22.519	A, B, C	22.519		
Versamenti in conto capitale	929.622	A, B, C	929.622		
Totale riserve di capitali	8.182.538		8.182.538	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	1.905.723	B			
Riserva straordinaria	7.999.758	A, B, C	7.999.758		
Utili portati a nuovo FTA	4.597	A, B, C	4.597		
Utili portati a nuovo IAS 8 2011 su TFR	6.659	A, B, C	6.659		
Riserva da acquisizione di ramo d'azienda	(8.500.000)	C	(8.500.000)		
Riserva da cessione di ramo d'azienda	3.081.250	A, B, C	3.081.250		
Riserva FTA	29.951	B			
Totale riserve di utili	4.527.938		2.592.264	0	0
Riserve da valutazione	(89.476)				
Totale riserve da valutazione	(89.476)		0	0	0
Totale complessivo	22.146.000		10.774.802	0	0

(*) **A** per aumento di capitale; **B** per copertura perdite; **C** per distribuzione ai soci.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	31/12/2018			31/12/2017		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	14.887.596	(9.559.650)	5.327.946	15.108.460	(9.680.034)	5.428.426
Commissioni di incentivo	0	0	0	565.393	0	565.393
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	927.031	(927.031)	0	882.165	(882.165)	0
Commissioni di switch	0	0	0			0
Altre commissioni	802.060	0	802.060	752.706		752.706
Totale commissioni da fondi comuni	16.616.687	(10.486.681)	6.130.006	17.308.724	(10.562.199)	6.746.525
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione	47.589	0	47.589	20.121		20.121
Commissioni di incentivo			0			0
Commissioni di sottoscrizione/rimborso			0			0
Altre commissioni			0			0
Totale commissioni da gestioni individuali	47.589	0	47.589	20.121	0	20.121
1.3 Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione	2.632.658	(1.106.958)	1.525.700	2.323.036	(951.171)	1.371.865
Commissioni di incentivo	0	0	0			0
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	0	0	0			0
Altre commissioni	103.211	(630)	102.581	89.823	(19)	89.804
Totale commissioni da fondi pensione aperti	2.735.869	(1.107.588)	1.628.281	2.412.859	(951.190)	1.461.669
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	744.682	(409.856)	334.826	1.113.173	(588.019)	525.154
Commissioni di incentivo	0	0	0	38.043	0	38.043
Altre commissioni	63.841	0	63.841	94.479		94.479
Totale commissioni da gestioni ricevute in	808.523	(409.856)	398.667	1.245.695	(588.019)	657.676
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	20.208.668	(12.004.125)	8.204.543	20.987.399	(12.101.408)	8.885.991
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	274.005	(148.277)	125.728	356.195	(183.161)	173.034
Banca depositaria fondo pensione	0	(181.795)	(181.795)		(150.252)	(150.252)
Altre	0	0	0			0
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	274.005	(330.072)	(56.067)	356.195	(333.413)	22.782
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	20.482.673	(12.334.197)	8.148.476	21.343.594	(12.434.821)	8.908.773

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche <i>di cui del gruppo</i>		Società finanziarie <i>di cui del gruppo</i>		Altri soggetti <i>di cui del gruppo</i>		Totale <i>di cui del gruppo</i>	
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	11.298.459	10.902.006	295.810	0	0	0	11.594.269	10.902.006
1.1 Commissioni di collocamento	890.355	763.378	36.676	0	0	0	927.031	763.378
OICR	890.355	763.378	36.676	0	0	0	927.031	763.378
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
1.2 Commissioni di mantenimento	10.408.104	10.138.628	258.504	0	0	0	10.666.608	10.138.628
OICR	9.424.119	9.169.647	135.531	0	0	0	9.559.650	9.169.647
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione	983.985	968.981	122.973				1.106.958	968.981
1.3 Commissioni di incentivazione	0	0	0	0	0	0	0	0
OICR							0	0
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
1.4 Altre Commissioni	0	0	630	0	0	0	630	0
OICR							0	0
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione			630				630	0
2. Gestioni ricevute in delega	408.625	392.222	1.231	0	0	0	409.856	392.222
OICR	408.625	392.222	1.231	0	0	0	409.856	392.222
Gestioni individuali							0	0
Fondi pensione							0	0
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	11.707.084	11.294.228	297.041	0	0	0	12.004.125	11.294.228
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenza			148.277				148.277	0
Banca depositaria fondo pensione	181.795						181.795	0
Altre							0	0
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	181.795	0	148.277	0	0	0	330.072	0
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	11.888.879	11.294.228	445.318	0	0	0	12.334.197	11.294.228

Sezione 2 – Dividendi e proventi simili - Voce 40

2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	31/12/2018		31/12/2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		657		7.368
B. Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale	0	657	0	7.368

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale	Totale
					31/12/2018	31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:						
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					0	0
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	61.140				61.140	3.407
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
3.1. Crediti verso banche	0	0	150	0	150	141
3.2. Crediti verso società finanziarie			150		150	141
3.3. Crediti verso clientela					0	0
4. Derivati di copertura					0	0
5. Altre attività					0	1.241
6. Passività finanziarie					0	0
Totale	61.140	0	150	0	61.290	4.789

di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2018	Risultato netto 31/12/2017
1. Attività finanziarie	0	0	(309.875)	(10.755)	(320.630)	62.824
1.1 Titoli di debito <i>di cui titoli di Stato</i>					0	0
1.2 Titoli di capitale					0	0
1.3 Quote di O.I.C.R. <i>di cui O.I.C.R. propri</i>	0	0	(309.875)	(10.755)	(320.630)	62.824
1.4 Altre attività					0	0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					0	0
2.2 Altre passività					0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		15.663			15.663	(28.632)
4. Derivati	0	0	0	0	0	0
4.1 Derivati finanziari					0	0
4.2 Derivati su crediti <i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>					0	0
Totale	0	15.663	(309.875)	(10.755)	(304.967)	34.192

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

6.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2018			31/12/2017		Risultato netto
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	0	0	0	0	0	0
- verso banche			0			0
- verso società finanziarie			0			0
- verso clientela			0			0
1.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	48.170	0	48.170	12.827	0	12.827
- titoli di debito	48.170		48.170	12.827		12.827
- finanziamenti			0			0
Totale attività	48.170	0	48.170	12.827	0	12.827
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti			0			0
2.2 Titoli in circolazione			0			0
Totale passività	0	0	0	0	0	0
Totale	48.170	0	48.170	12.827	0	12.827

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.2 Composizione delle "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale al 31/12/2018	Totale al 31/12/2017
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Titoli di debito	(696)					(696)	0
2. Finanziamenti						0	0
Totale	(696)	0	0	0	0	(696)	0

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2018	31/12/2017
1) Personale dipendente	3.648.964	4.120.152
a) salari e stipendi	2.557.422	2.966.051
b) oneri sociali	707.310	775.142
c) indennità di fine rapporto	653	
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2.127	3.206
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	171.631	172.446
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	209.821	203.307
2) Altro personale in attività	0	10.659
3) Amministratori e Sindaci	217.898	219.463
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(86.070)	(128.138)
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	3.928	0
Totale	3.784.720	4.222.136

La sottovoce "g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita" è comprensiva per euro 129.016 del trattamento di fine rapporto destinato dai dipendenti al fondo pensione, per euro 9.965 del trattamento di fine rapporto versato al Fondo Tesoreria Inps e per euro 32.651 del contributo datoriale al fondo pensione.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2018	31/12/2017
a) dirigenti	3	3
b) quadri direttivi	22,08	22,50
c) restante personale dipendente	16,42	15,92
d) altro personale	0	0,33

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	31/12/2018	31/12/2017
Publicità, Spese promozionali diverse, Rappresentanza, Pubblicazioni e stampati dei Fondi	128.715	125.440
Spese di gestione e locazione uffici	383.787	357.659
Spese viaggio e trasferta	32.417	37.184
Gestione impianti, macchinari, attrezzature e stampanti	17.944	29.022
Spese telefoniche e trasmissione dati	43.267	59.180
Postali, corrieri e Postel	82.261	73.231
Cancelleria materiali ufficio, stampati	3.403	4.955
Libri, riviste, giornali	1.439	2.054
Quote associative	38.013	39.251
Canoni noleggio terminali, licenze procedure software, indici	712.476	710.554
Assicurazioni	1.129	458
Collaborazioni fiscali e amministrative	38.412	42.411
Collaborazioni e canoni EDP	226.856	227.361
Prestazione di servizi e consulenze diverse	148.435	124.044
Outsourcing amministrativo fondo pensione, back office sottoscrittori, calcolo del Nav e attività correlate e outsourcing ICT audit	934.560	847.915
Outsourcing sistema informativo	132.765	131.335
Legali, notarili e spese revisione	120.777	100.453
Oneri per quotazione fondi	5.269	5.262
Spese e commissioni bancarie	1.792	1.066
Imposte e tasse diverse	18.959	19.413
Varie	23.676	50.295
Totale	3.096.352	2.988.543

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2018	31/12/2017
1. Accantonamento dell'esercizio	298.731	95.761
2. Riattribuzioni a conto economico dell'esercizio	0	(3.500)
Totale	298.731	92.261

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Sezione 10 della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo relativamente ai Fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/2018	Risultato netto 31/12/2017
1. di proprietà	42.731	0	0	42.731	25.992
- ad uso funzionale	42.731			42.731	25.992
- per investimento				0	0
2. acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0
- ad uso funzionale				0	0
- per investimento				0	0
Totale	42.731	0	0	42.731	25.992

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/2018	Risultato netto 31/12/2017
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	21.845	0	0	21.845	23.667
1.1 di proprietà	21.845	0	0	21.845	23.667
- generate internamente				0	0
- altre	21.845			21.845	23.667
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Totale	21.845	0	0	21.845	23.667

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	31/12/2018	31/12/2017
Proventi	84.387	192.644
Proventi per recupero spese diverse	24.522	28.504
Proventi su contratti di consulenza amministrativa e legale	3.200	4.400
Contributi alla formazione	10.914	3.086
Rimborsi e risarcimenti	38.509	141.616
Proventi per recupero spese trasferta personale comandato	1.468	0
Proventi connessi a rischi operativi	5	0
Altro	5.769	15.038
Oneri	(16.055)	(276.736)
Perdite connesse a rischi operativi	(13.428)	(5.491)
Indennità e risarcimenti	0	(153.976)
Oneri attività pregressa gestioni individuali	0	(114.269)
Ammortamenti migliori	(1.663)	(419)
Altro	(964)	(2.581)
Risultato netto	68.332	(84.092)

La voce proventi per recupero spese è costituita principalmente dal recupero delle spese postali per l'invio delle comunicazioni dei fondi comuni di investimento e dal recupero imposta di bollo. I rimborsi e risarcimenti per euro 38.509 si riferiscono quasi interamente alla restituzione da parte del Fondo Nazionale di Garanzia del residuo attivo della gestione speciale relativo ad anni pregressi.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	31/12/2018	31/12/2017
1. Immobili	0	0
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	226	225
2.1 Utili da cessione	226	225
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	226	225

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2018	31/12/2017
1. Imposte correnti (-)	(223.776)	(368.512)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(3.695)	2.976
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	43.083	(31.120)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
Imposte di competenza dell'esercizio	(184.388)	(396.656)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	777.109			
Aliquota fiscale teorica		24,00%		
Onere fiscale teorico	186.506			
Differenza tra valore e costo della produzione			5.303.641	
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Onere fiscale teorico			295.413	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0		0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	405.521		0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(643.235)		(472.223)	
Annullamento delle differenze temporanee deducibili			0	
Differenze permanenti deducibili	(78.218)		(3.359.481)	
Differenze permanenti tassabili	91.015		166.302	
Imponibile fiscale	552.192		1.638.239	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		132.526		91.250
Aliquota effettiva		17,05%		1,72%

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

Non sono presenti impegni e garanzie rilasciate a terzi al 31 dicembre 2018.

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

A partire dal 1° luglio 2007, l'adesione al comparto Garanzia Inflazione del Fondo Pensione Eurorisparmio attribuisce all'aderente, al verificarsi di determinati eventi, il diritto alla garanzia di restituzione del capitale versato ed il riconoscimento di un rendimento minimo legato all'inflazione.

Al 31 dicembre 2018, il valore delle garanzie rilasciate, determinato sottraendo ai valori garantiti alla fine dell'esercizio ai singoli aderenti, calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, il loro valore corrente, è pari ad euro 2.796.069. Il fondo rischi ed oneri relativo al rischio del Comparto Garanzia Inflazione è pari ad euro 253.254 e copre adeguatamente la stima della passività potenziale che tiene conto dei quattro casi nei quali è dovuta la garanzia (morte, pensionamento, invalidità permanente, disoccupazione superiore a 48 mesi) fino alla pensione di tutti gli aderenti al Comparto.

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

Non sono presenti impegni e garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2018.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

I titoli di proprietà, depositati presso terzi, al 31 dicembre 2018 sono così composti:

	Valore di bilancio
Sicav SCM Bond Strategy (retail a distribuzione)	185.207
Sicav SCM Bond Strategy Institutional	3.840.671
Bond Strategia Prudente Classe C	2.300.074
Investimenti Sostenibili Classe C	292.534
Bond Convertibili Classe C	112.158
Star Collection Multi Asset Globale Classe C	1.028.932
Star Collection Obbligazionario Euro M/L Termine Classe E	97.300
Investimenti Strategici Classe C	104.400
Investimenti Sostenibili Lifegate SG	95.515
Investimenti Sostenibili Lifegate	95.517
Investimenti Bilanciati Italia Classe A	94.710
Investimenti Bilanciati Euro Classe C	115.350
BTPS 0,5% 2015/20.04.2023 Ind.	1.476.150
BTPS 2% 2015/01.12.2025	985.300
CCTS EU TV 2018/15.09.2025	1.798.600
CCTS EU TV 2014/15.06.2022	1.459.500
Totale	14.081.918

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Non sono presenti beni di terzi c/o la Società al 31 dicembre 2018.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

<i>OICR</i>	31/12/2018	31/12/2017
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
- Fondi comuni aperti:		
Bond Euro Corporate	200.376.889	229.764.048
Bond Convertibili	23.851.158	27.390.617
Investimenti Sostenibili	55.737.454	70.560.929
Nordfondo Obbligazioni Dollari		18.858.946
Investimenti Bilanciati Euro	49.300.829	56.791.835
Investimenti Azionari Europa	37.808.952	48.870.097
Bond Strategia Prudente	135.451.583	156.099.431
Bond Strategia Attiva	153.647.732	179.405.449
Investimenti Azionari Italia	94.659.865	86.648.361
Bond Strategia Conservativa	214.812.037	303.672.954
Bond Paesi Emergenti	73.391.851	105.262.932
Investimenti Strategici	45.094.036	47.156.149
Opportunità Breve Termine	73.475.957	74.553.709
Investimenti Bilanciati Italia	78.489.813	52.397.364
Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo	23.708.251	26.351.843
Star Collection Obbligazionario Internazionale	35.293.397	22.777.605
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti	37.013.350	43.937.067
Star Collection Azionario Internazionale	37.934.992	45.553.836
Star Collection Multi Asset Globale	26.764.714	24.238.820
Star Collection 6 Dinamico		13.271.076
Bond Cedola 2023	174.840.669	
Totale gestioni proprie	1.571.653.529	1.633.563.068
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
Sella Capital Management Sicav	50.414.393	89.683.366
Martin Maurel Sella Gestion	4.749.432	8.478.915
- OICR chiusi	0	0
Totale gestioni ricevute in delega	55.163.825	98.162.281
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi	0	0

Per i fondi comuni i valori si riferiscono al Nav del 28 dicembre 2018, ultimo Nav dell'anno 2018.

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	31/12/2018	31/12/2017
	<i>di cui investiti in fondi della SGR</i>	<i>di cui investiti in fondi della SGR</i>
1. Gestioni proprie	50.310.988	39.627.941
2. Gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		

Le gestioni di portafoglio si riferiscono ad un mandato di gestione da Compagnia assicurativa.

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	31/12/2018	31/12/2017
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti:		
Eurorisparmio Previdenza Complementare		
comparto Azionario Europa	53.588.863	52.930.136
comparto Bilanciato	69.487.941	66.098.413
comparto Azionario Internazionale	59.735.541	57.256.106
comparto Garanzia Inflazione	89.818.251	80.574.528
comparto Obbligazionario	47.881.975	45.133.084
Totale gestioni proprie	320.512.571	301.992.267
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche	5.625.959	5.693.372
Totale gestioni ricevute in delega	5.625.959	5.693.372
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche		
Totale gestioni date in delega a terzi	0	0

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Sottoscrizioni da regolare	31/12/2018
Fondi comuni:	
Bond Euro Corporate	41.530
Bond Convertibili	4.933
Investimenti Sostenibili	20.378
Investimenti Bilanciati Euro	9.120
Investimenti Azionari Europa	9.267
Bond Strategia Prudente	29.638
Bond Strategia Attiva	30.396
Investimenti Azionari Italia	71.596
Bond Strategia Conservativa	95.390
Bond Paesi Emergenti	4.520
Investimenti Strategici	10.682
Opportunità Breve Termine	133
Investimenti Bilanciati Italia	35.291
Star Collection Obbligazionario Euro Medio/Lungo Termine	7.118
Star Collection Obbligazionario Internazionale	1.539
Star Collection Bilanciato Paesi Emergenti	9.103
Star Collection Azionario Internazionale	45.623
Star Collection Multi Asset Globale	3.182
Bond Cedola 2023	2.415.195
Fondi pensione	226.247
Totale sottoscrizioni da regolare	3.070.881

Le sottoscrizioni da regolare per i fondi comuni si riferiscono alle sottoscrizioni valorizzate con Nav 28 dicembre 2018, ultimo Nav dell'anno, registrate all'interno dei fondi il 2 gennaio 2019.

Le sottoscrizioni da regolare per il fondo pensione si riferiscono ai bonifici ricevuti entro il 28 dicembre 2018, ultimo Nav dell'anno, con pari valuta, ancora in attesa di valorizzazione in quanto mancanti dei dati necessari per poter rendere possibile la riconciliazione effettuando una corretta attribuzione agli aderenti.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

La Società al 31 dicembre 2018 ha in essere il seguente contratto attivo di consulenza:
 - in materia di investimenti in strumenti finanziari con HDI Assicurazioni S.p.A.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

Per la tipologia di attività svolta dalla Società i rischi finanziari riguardano gli investimenti del patrimonio della Società e le disponibilità liquide generate dall'attività stessa.

L'attività di gestione del capitale della Società avviene in conformità alla "Policy Controllo dei Rischi" predisposta dalla Capogruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e nel rispetto delle deleghe e dei limiti fissati.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza della Società, per la parte corrispondente alla copertura dei requisiti patrimoniali previsti nel Titolo II, Capitolo V, Sezione II del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, è investito secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio al Titolo II, Capitolo V, Sezione V.

In particolare, oltre ad una quota detenuta in liquidità, il portafoglio della Società è stato investito nel corso dell'anno in quote di OICVM gestiti da Sella SGR principalmente di natura obbligazionaria ma con anche una componente azionaria, bilanciata e flessibile ed in titoli di stato italiani.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è informato mensilmente in merito alle operazioni di investimento del capitale ed alle posizioni assunte.

Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato dalla funzione di Risk Management di Gruppo e dalla funzione di Risk Management interna sulla base dell'analisi del VAR (value at risk) calcolato secondo l'approccio della simulazione storica con un orizzonte temporale di tre mesi ed un intervallo di confidenza del 99%. Sono anche definite delle soglie di allerta al cui superamento vengono avvisati i responsabili della Società.

Il VAR al 31 dicembre 2018 era pari ad euro 658.463. Il VAR massimo nel corso del 2018 è stato pari ad euro 758.272.

Viene inoltre monitorato il limite operativo della perdita cumulata da inizio anno che deve essere inferiore ad euro 400.000.

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi, anche nel corso del 2018, è stata effettuata l'attività di mappatura di nuovi processi aziendali e/o la modifica aggiornamento di quelli esistenti identificando i fattori di rischio che intervengono all'interno dei processi. Vengono valutati i singoli rischi sottostanti ai processi; a ciascun processo viene assegnato il più alto rating di rischio (che valuta i fattori di rischio senza tenere conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) e di rischio residuo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti) derivanti dalla valutazione dei singoli rischi sottostanti. I rating di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo).

L'obiettivo di migliorare costantemente la cultura e la gestione dei rischi operativi e di garantire adeguati flussi informativi trova riscontro nel costante e continuo utilizzo da parte della Società del "Ciclo del controllo". Si tratta di un processo finalizzato al censimento e trattamento delle anomalie ed eventuali conseguenti perdite operative, supportato da uno strumento software dedicato a livello di Gruppo. Il "Ciclo del Controllo" regola l'attribuzione delle anomalie ai diretti responsabili di processo, l'attribuzione delle responsabilità di follow up e inoltre traccia e governa l'eliminazione delle stesse nonché le loro cause e gli interventi posti in essere per la risoluzione.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in reporting prodotti dal Servizio di Risk Management della Capogruppo e messi a disposizione della Società che evidenziano il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel processo "Ciclo del Controllo", mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al monitoraggio degli indicatori di rischio operativo rispetto alle soglie di Risk Appetite incluse nel Risk Appetite Framework.

Informazioni di natura quantitativa

Nel 2018 le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati sono state pari ad euro 13.428 con un'incidenza dello 0,17% sul margine di intermediazione. Anche nei precedenti tre anni le perdite sono state marginali ed in ogni caso i mezzi propri della Società sono adeguati e rispettano i criteri patrimoniali imposti dalla Banca d'Italia come indicato nel prosieguo della Nota Integrativa.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società a fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, anche a livello di Gruppo, adotta le misure necessarie al fine di garantire che il presidio patrimoniale sia adeguato.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Requisiti Patrimoniali è svolta mensilmente dall'Ufficio Contabilità e Controllo di Gestione che predisponde apposita reportistica per il Consiglio di Amministrazione.

Lo stesso Ufficio, in funzione dell'operatività sviluppata e di eventuali operazioni straordinarie, provvede ad effettuare simulazioni dei relativi impatti patrimoniali da sottoporre agli organi competenti.

Anche a livello di Gruppo viene effettuato un monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Coefficienti Patrimoniali.

Come evidenziato nelle tabelle successive, la Società è fortemente capitalizzata e rispetta tutti i Requisiti Patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale	9.525.000	9.525.000
2. Sovraprezzi di emissione	7.230.397	7.230.397
3. Riserve	5.480.079	5.421.577
- di utili	4.527.938	4.469.436
a) legale	1.905.723	1.905.723
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	2.622.215	2.563.713
- altre	952.141	952.141
4. (Azioni proprie)		0
5. Riserve da valutazione	(89.476)	(29.698)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diversa dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(60.992)	
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Pattività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(28.484)	(29.698)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		0
7. Utile (perdita) d'esercizio	592.721	1.134.827
Totale	22.738.721	23.282.103

In relazione all'utile dell'esercizio 2018 pari ad euro 592.720,97, la proposta di destinazione è la seguente:

- euro 561.975 alle n° 19.050.000 azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di euro 0,0295;

- la differenza, pari ad euro 30.745,97, a riserva straordinaria.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2018		31/12/2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(60.992)		
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	0	(60.992)	0	0

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	0	0
2. Variazioni positive	696	0	0
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	696		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	(61.688)	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	(61.688)		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	(60.992)	0	0

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è composto dal capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, al netto delle altre attività immateriali. Non ci sono elementi del patrimonio supplementare.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2018	31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	22.171.612	22.122.189
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(61.688)	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(61.688)	
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)	22.109.924	22.122.189
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	0	0
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)	22.109.924	22.122.189

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella, il requisito patrimoniale preponderante per la Società è il "Requisito altri rischi" pari al 25% dei costi operativi fissi a cui deve essere sommato il "Requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale".

Il rispetto dei requisiti è monitorato mensilmente ed il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato dell'adeguatezza del patrimonio affinché possa prendere le decisioni di propria competenza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017
Requisito relativo alla massa gestita	340.719	358.059
Requisito "altri rischi"	1.724.282	1.871.854
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	253.254	11.166
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA		
Requisito patrimoniale totale	1.977.536	1.883.020

Il valore del Requisito altri rischi è già stato determinato sulla base dei dati dei costi operativi fissi del presente bilancio.

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	592.721	1.134.827
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1.214	133
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	0	0
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	1.598	175
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(384)	(42)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(60.992)	0
110. Copertura di investimenti esteri:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(80.473)	0
a) variazioni di fair value	(81.169)	
b) rigiro a conto economico	696	0
- rettifiche per rischio di credito	696	
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0	0
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio	0	0
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico	0	0
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	19.481	
190. Totale altre componenti reddituali	(59.778)	133
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	532.943	1.134.960

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Sella SGR S.p.A., in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, comprendono:

- Banca Sella Holding S.p.A. in quanto capogruppo controllante di Sella SGR S.p.A.;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- familiari stretti di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti b) e c);
- tutte le società del Gruppo in quanto sottoposte all'attività di direzione di Banca Sella Holding S.p.A.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi corrisposti ai dirigenti	31/12/2018
a) benefici a breve termine per i dipendenti	244.168
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	13.519
c) altri benefici a lungo termine	18.953
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
e) pagamenti in azioni	
Totale	276.640
Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci	31/12/2018
a) amministratori	167.647
b) sindaci	50.251
Totale	217.898

Nei compensi degli Amministratori sono compresi euro 2.651 relativi ad un Consigliere dipendente di Banca Sella Holding pagati a Banca Sella Holding. Nei compensi dei Sindaci sono compresi euro 4.441 come compenso per l'attività svolta nel Comitato 231.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Il prospetto sottostante riporta attività e passività in essere al 31 dicembre 2018 relative a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				5.043.853
Altre attività				1.227
Totale attività	0	0	0	5.045.080
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				2.765.270
Altre passività	4.153		216.540	77.558
Trattamento di fine rapporto del personale			2.411	
Fondi per rischi e oneri			83.794	
Totale passività	4.153	0	302.745	2.842.828

Il prospetto sottostante riporta costi e ricavi dell'esercizio 2018 relativi a parti correlate:

	Società controllante**	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Commissioni passive				11.294.228
Spese amministrative a) spese per il personale	2.651		491.888	(82.130)
Spese amministrative b) altre spese	22.711			640.656
Totale costi	25.362	0	491.888	11.852.754
Commissioni attive				(1.654)
Interessi attivi e proventi assimilati				150
Altri proventi e oneri di gestione				1.576
Totale ricavi	0	0	0	72

* le altre parti correlate comprendono le altre società appartenenti al Gruppo diverse dalla controllante e dalle collegate ed i familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

** le spese per il personale sono relative al compenso per un Consigliere dipendente di Banca Sella Holding pagato a Banca Sella Holding

Banca Sella Holding S.p.A. svolge le seguenti funzioni nei confronti di Sella SGR S.p.A. e dei fondi gestiti:

- Controparte di negoziazione per i fondi gestiti
- Fornitura in outsourcing dell'attività ICT audit
- Prestazione di Servizi e/o di consulenza e/o reportistica in materia di sicurezza informatica, di analisi finanziaria, controllo di gestione e analisi rischi.

Con le altre Banche del Gruppo, i rapporti si caratterizzano sostanzialmente in accordi di collocamento dei prodotti gestiti che generano commissioni passive. Con Banca Sella S.p.A., inoltre, sono intrattenuti alcuni rapporti di conto corrente della Società.

La Società riceve da Banca Sella S.p.A. anche servizi vari (assistenza legale, fiscale, stampa e postalizzazione, archiviazione, servizio acquisti, servizio risorse umane, supporto marketing, sistema contabile ecc) ed ha in outsourcing presso Banca Sella S.p.A. il servizio di back office dei sottoscrittori dei fondi ed il sistema informativo.

Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. fornisce alla Società i locali in affitto.

Inoltre, con alcune società del Gruppo sono in essere rapporti nell'ambito di personale comandato.

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione relativamente alla costituzione del Gruppo IVA, ai suoi effetti ed alla loro rappresentazione verso le società del Gruppo.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Informazioni relative alla Capogruppo

Sella SGR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sella Holding S.p.A.. Pertanto si allegano stato patrimoniale e conto economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi all'esercizio 2017.

STATO PATRIMONIALE BANCA SELLA HOLDING S.p.A.	31/12/2017	31/12/2016
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	1.949.956.667	1.414.984.278
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	422.235.425	549.884.355
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	627.553.595	556.810.722
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	35.347.207	
60. Crediti verso banche	941.069.509	631.700.124
70. Crediti verso clientela	344.231.091	300.193.728
100. Partecipazioni	809.363.912	817.002.760
110. Attività materiali	34.713.610	35.778.880
120. Attività immateriali	4.012.186	2.645.607
130. Attività fiscali	27.720.717	26.710.114
<i>a) correnti</i>	13.903.952	12.191.815
<i>b) anticipate</i>	13.816.765	14.518.299
- di cui alla L.214_2011	9.456.551	9.588.096
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150. Altre attività	11.512.581	10.002.259
TOTALE DELL'ATTIVO	5.207.716.500	4.345.712.827
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	4.097.353.544	3.194.989.103
20. Debiti verso clientela	91.274.664	82.155.840
30. Titoli in circolazione	0	90.955.167
40. Passività finanziarie di negoziazione	259.964.625	256.504.739
80. Passività fiscali	3.489.897	2.346.002
<i>a) correnti</i>	516.276	63.341
<i>b) differite</i>	2.973.621	2.282.661
100. Altre passività	35.296.654	41.880.398
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.987.455	2.956.644
120. Fondi per rischi e oneri:	24.107.448	20.611.732
<i>b) altri fondi</i>	24.107.448	20.611.732
130. Riserve da valutazione	14.276.099	11.890.163
160. Riserve	423.360.485	422.147.647
170. Sovrapprezzi di emissione	105.550.912	105.550.912
180. Capitale	107.113.603	107.113.603
200. Utile (Perdita) d'esercizio	42.941.114	6.610.877
TOTALE DEL PASSIVO	5.207.716.500	4.345.712.827

CONTO ECONOMICO BANCA SELLA HOLDING S.p.A.		31/12/2017	31/12/2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.203.073	27.876.889
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(18.793.907)	(10.884.848)
30.	Margine di interesse	12.409.166	16.992.041
40.	Commissioni attive	14.284.933	13.656.167
50.	Commissioni passive	(7.909.115)	(8.285.051)
60.	Commissioni nette	6.375.818	5.371.116
70.	Dividendi e proventi simili	12.460.409	10.065.780
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.519.792	5.735.208
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100.	Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	9.106.046	4.712.555
	<i>a) crediti</i>	0	822
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	9.106.046	4.711.938
	<i>d) passività finanziarie</i>	0	(205)
120.	Margine di intermediazione	53.871.231	42.876.700
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.046.654)	(5.627.010)
	<i>a) crediti</i>	(2.530)	24.990
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(4.987.861)	(4.909.850)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(56.263)	(742.150)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	48.824.577	37.249.690
150.	Spese amministrative:	(42.694.979)	(44.083.813)
	<i>a) spese per il personale</i>	(24.875.519)	(21.635.578)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(17.819.460)	(22.448.235)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.207.575)	(1.089.113)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.270.771)	(2.172.844)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.061.113)	(955.535)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.104.530	2.188.890
200.	Costi operativi	(46.129.908)	(46.112.415)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	38.584.763	10.518.933
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1	9.279
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	41.279.433	1.665.487
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.661.681	4.945.390
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	42.941.114	6.610.877
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	42.941.114	6.610.877

7.2 Utilità ricevute dalla SGR non riconducibili a commissioni di gestione

La SGR potrebbe percepire da OICR terzi, oggetto d'investimento dei fondi gestiti, la retrocessione di una percentuale della commissione di gestione. Ove esistenti, detti compensi sono integralmente riconosciuti al patrimonio dei Fondi.

La SGR, inoltre, può ricevere dagli intermediari negoziatori utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata. Tale ricerca, coerentemente con la politica di investimento dei Fondi gestiti, è funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e di servire al meglio gli interessi degli stessi. L'apprezzamento della ricerca è rilevabile solo per la categoria degli strumenti azionari, ed è fissata dalla SGR nella misura del 40% del totale delle commissioni di negoziazione applicate. Non sono presenti altre fattispecie di utilità che la SGR potrebbe ricevere da terzi.

ALLEGATO A

Costi di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni), si riportano i prospetti contenenti i corrispettivi di competenza dell'esercizio dei servizi forniti a Sella SGR S.p.A. dalla società di revisione KPMG S.p.A. in virtù dell'incarico per il novennio 2017-2025:

	Importo
Revisione del Bilancio inclusa la regolare tenuta della contabilità	18.140
Revisione reporting package semestrale e trimestrali	12.000
Parere sul modello per la determinazione del requisito patrimoniale per la gestione di fondi pensione accompagnata dalla garanzia di restituzione del capitale	2.500
Revisione Fondo Pensione	7.560
Totale a carico Società	40.200
Revisione Fondi Comuni di Investimento	119.078
Totale a carico Fondi Comuni	119.078
Totale	159.278

I corrispettivi includono le indicizzazioni ma non il contributo Consob, le eventuali spese e l'IVA indetraibile. Il costo per la revisione del Fondo Pensione è a carico di Sella SGR S.p.A.

SELLA SGR S.P.A.

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di

“Banca Sella Holding S.p.A.”

Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari

Gruppo Bancario “SELLA”

Sede legale in Milano Via Filippo Sasseti, 32

Capitale sociale Euro 9.525.000 = interamente versato

*** ***** ***

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preliminarmente vi confermiamo altresì che la società è soggetta alla revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile e art. 16 comma 2 D.lgs 39/2010 e che questa è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A. (nominata dalla assemblea ordinaria degli azionisti del 21/04/2017 per un periodo di nove anni e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025).

Principi di comportamento

I controlli e le verifiche operate nel corso dell'esercizio sono stati svolti secondo le norme di legge ed è stato fatto riferimento ai principi di comportamento del

Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Bilancio di esercizio

a) Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

b) Il bilancio evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 592.721 (utile netto di Euro 1.134.827 nell'esercizio precedente) ed un patrimonio netto di Euro 22.738.721 (Euro 23.282.103 nell'esercizio precedente), inclusivo della riserva da valutazione. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

c) Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

d) Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c

e) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

f) Possiamo quindi confermare che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS. In particolare esso è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari" impartite dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2017.

Revisione legale dei conti

a) Per quanto concerne la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, la conformità dello stesso alle norme vigenti ed ai regolamenti integrativi che lo disciplinano, si rimanda all'attività di controllo svolta dalla Società di Revisione nell'ambito della ripartizione delle competenze.

b) In particolare la KPMG S.p.A. ha ultimato la propria revisione del bilancio della società nonché quella della relazione di gestione dei fondi comuni di investimento ed ha rilasciato le corrispondenti relazioni che non evidenziano eccezioni e/o rilievi come segue:

(i) in data 08/02/2019:

Revisione contabile della relazione di gestione del fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto:

- Bond Strategia Prudente (già Nordfondo obbligazioni euro breve termine)
- Bond Paesi Emergenti (già Nordfondo obbligazioni paesi emergenti)

(ii) in data 28/02/2019:

Revisione contabile del Fondo Pensione aperto a Contribuzione definita "Eurorisparmio Previdenza complementare" suddiviso fra i vari comparti:

- Comparto azionario Europa
- Comparto bilanciato
- Comparto azionario internazionale
- Comparto garanzia inflazione
- Comparto obbligazionario.

(iii) in data 13/03/2019:

Revisione contabile della relazione di gestione del fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto:

- Bond euro Corporate (già Nordfondo obbligazioni euro corporate);

- Bond Convertibili (già Nordfondo obbligazioni convertibili);
- Investimenti sostenibili;
- Investimenti Bilanciati Euro (già Gestnord bilanciato euro);
- Investimenti Azionari Europa (già Gestnord azioni Europa);
- Bond Strategia Attiva (già Nordfondo obbligazioni euro medio termine);
- Investimenti azionari Italia;
- Bond Strategia Conservativa (già Nordfondo liquidità);
- Investimenti strategici;
- Investimenti bilanciati Italia;
- Opportunità breve termine;
- Star collection obbligazionario euro medio/lungo termine;
- Star collection obbligazionario internazionale;
- Star collection bilanciato paesi emergenti;
- Star collection azionario internazionale;
- Star collection multiasset globale;
- Bond Cedola 2023;

(iv) in data 13/03/2019:

Revisione Contabile del bilancio di esercizio di Sella SGR S.p.A..

Funzioni di Vigilanza

a) Nell'ambito delle sue funzioni il Collegio Sindacale può attestare che nel corso dell'esercizio 2018:

- (i) il Consiglio d'Amministrazione, come meglio indicato nella Relazione sulla Gestione, ha deliberato:
- di procedere ad operazioni di fusione per incorporazione di alcuni fondi/comparti;
 - di chiudere alcune classi mediante trasferimento ad altra classe nel medesimo Comparto/Fondo;

- di apportare alcune modifiche al Regolamento dei Fondi Comuni appartenenti al Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi ed al regolamento del Fondo Star Collection riguardanti riferimenti normativi (tra le variazioni va annoverata la modifica della denominazione del sistema fondi passata da “Sistema Fondi Aperti Gestnord Fondi” a “Sistema Sella SGR” oltre alla modifica della denominazione di alcuni fondi);
 - di istituire l’OICVM Bond Cedola 2023, fondo obbligazionario flessibile che adotta una politica di investimento basata su una durata predefinita pari a 5 anni;
 - di modificare il regolamento del Fondo Pensione Eurorisparmio per aggiornare la denominazione del Depositario Nexi Spa che diventa DEPObank - Banca Depositaria Italiana Spa e per recepire la variazione della denominazione della società da Sella Gestioni SGR Spa a Sella SGR Spa.
- ii. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto all’annuale controllo e valutazione dell’adeguatezza e dell’efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell’attività ed organizzazione amministrativa e contabile della società richiesta agli intermediari che prestano servizi di investimento di gestione collettiva del risparmio.
- iii. Il Consiglio di Amministrazione, a fronte della scadenza del primo triennio di carica del Responsabile del Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza Complementare ha confermato nella carica l’Avv. Fausto Gullo per un triennio (01/07/2018 - 30/06/2021).

A tal fine il Collegio Sindacale conferma che il 19 dicembre 2018 è iniziata una visita ispettiva da parte della “Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione” Servizio Ispettorato che si è conclusa in data 11 marzo

2019, come da comunicazione inviata in pari data dal Responsabile del Gruppo Ispettivo.

- iv. L'Assemblea degli azionisti in sede straordinaria, ha deliberato, in data 24 luglio 2018, la modifica della denominazione sociale in "Sella SGR S.p.A." a decorrere dall'1 settembre 2018.

Nell'ambito dell'attività di "rebranding" del Gruppo è stata deliberata dall'assemblea straordinaria di Banca Sella Holding Spa la modifica del Gruppo di appartenenza da gruppo bancario "Gruppo Banca Sella" a gruppo bancario "Sella".

Entrambe le modifiche hanno trovato riscontro nello statuto sociale.

- b) Il Collegio Sindacale dà atto che la società anche per l'esercizio in esame ha redatto una propria Politica di Remunerazione con riferimento alla specifica normativa vigente e tenendo comunque in considerazione le Politiche di Remunerazione del Gruppo Sella cui la società fa parte.

- c) Il Collegio sindacale conferma inoltre:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- di aver ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e di poter ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;

- di aver tenuto periodici contatti con il soggetto incaricato del controllo contabile KPMG S.p.A. nel corso dei quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- di aver ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di avere trasmesso al Consiglio di Amministrazione (aderendo alle indicazioni di Gruppo) gli esiti della nostra attività, riassunti in relazioni trimestrali;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed in particolare dai contatti ed incontri con il Responsabile della funzione di Compliance, di Risk Management, di Antiriciclaggio e di Revisione Interna.

In tale funzione il Collegio Sindacale ha preso visione, per competenza annuale, della "Relazione Annuale del Responsabile della Funzione di Revisione interna", della "Relazione Annuale della Funzione di Compliance", della "Relazione Annuale Antiriciclaggio" nonché della "Relazione Annuale della Funzione del Risk Management" debitamente approvate dal Consiglio di Amministrazione.

- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- di avere analizzato i criteri di autovalutazione annualmente adottati dai componenti del Consiglio di Amministrazione nonché il funzionamento dell'Organo Amministrativo.

Inoltre di aver compiuto, con analogo autovalutazione, l'esame funzionale ed operativo dei componenti del Collegio Sindacale onde acclarare la permanenza dei requisiti di indipendenza e di idoneità;

- che non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione (non rendendosi applicabili né omissioni del Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 2406 c.c. né denunce a sensi dell'art. 2409, 7° comma, c.c.).

d) Il Collegio Sindacale dà atto che con decorrenza dall'01/01/2019 la società Sella SGR S.p.A., che possedeva i requisiti, ai sensi della vigente normativa, per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente parte alla Capo Gruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA sottoscrivendo altresì il Regolamento contrattuale di partecipazione, come meglio descritto nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

e) Il Collegio Sindacale, nell'esercizio in esame, ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha emesso in data 25 febbraio 2019 la propria Relazione annuale sull'attività svolta nel 2018

(presentata al Consiglio di Amministrazione del 28/02/2019) dalla quale non sono emersi particolari criticità e/o rilievi.

Giudizio sul bilancio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite direttamente nonché delle relazioni della società di revisione sopra richiamate, ritiene che non sussistono ragioni ostative all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2018 redatto dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta dello stesso sulla destinazione del risultato netto d'esercizio di € 592.721.

Milano, 28 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Carlo Ticozzi Valerio

Mariella Giunta

Vincenzo Rizzo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Carlo Ticozzi Valerio, the middle one for Mariella Giunta, and the bottom one for Vincenzo Rizzo. The signatures are written in a cursive style.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Sella SGR S.p.A., già denominata "Sella Gestioni SGR S.p.A".*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Sella SGR S.p.A. non si estende a tali dati.



Sella SGR S.p.A., già denominata "Sella Gestioni SGR S.p.A."

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2018

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A., già denominata Sella Gestioni SGR S.p.A., per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Sella SGR S.p.A., già denominata Sella Gestioni SGR S.p.A., sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Sella SGR S.p.A., già denominata "Sella Gestioni SGR S.p.A."
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio